

CLBO/2018/8 del 21 dicembre 2018

CONSIGLIO LOCALE di BOLOGNA

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Delibera ARERA n.665/2017/R/idr “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”. Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Bologna - Gestore HERA S.p.a.

IL COORDINATORE

F.to Michele Giovannini

CLBO/2018/8

CONSIGLIO LOCALE di BOLOGNA

L'anno **2018** il giorno 21 del mese di dicembre alle ore 14.30 presso ATERSIR, si è riunito il Consiglio Locale di Parma convocato con lettera PG.AT/2018/0008077 del 19/12/2018.

Assume la presidenza il Coordinatore locale dott. Michele Giovannini, che chiama Santandrea Stefano, funzionario di ATERSIR, ad assisterlo in qualità di segretario verbalizzante.

Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

Risultano presenti all'appello:

Enti	Nome e Cognome	Qualifica	Presenti	Quote
Alto Reno Terme			NO	0,8777
Anzola dell'Emilia	Loris Marchesini	Vice-Sindaco	SI'	1,1266
Argelato	Michele Giovannini	Delegato da Comune	SI'	0,9462
Baricella			NO	0,7084
Bentivoglio	Michele Giovannini	Delegato da Comune	SI'	0,5929
Bologna	Alberto Aitini	Assessore	SI'	30,6729
Borgo Tossignano			NO	0,4239
Budrio			NO	1,6326
Calderara di Reno			NO	1,2332
Camugnano			NO	0,3169
Casalecchio di Reno	Barbara Negroni	Assessore	SI'	3,0434
Casalfiumanese			NO	0,4370
Castel d'Aiano			NO	0,3129
Castel del Rio			NO	0,2536
Castel di Casio			NO	0,4385
Castel Guelfo di Bologna			NO	0,5041
Castel Maggiore	Michele Giovannini	Delegato da Comune	SI'	1,5915
Castel San Pietro Terme	Stefano Trazzi	Presidente C.C:	SI'	1,8348
Castello d'Argile	Michele Giovannini	Sindaco	SI'	0,6833
Castenaso			NO	1,3321
Castiglione dei Pepoli			NO	0,6350
Crevalcore			NO	1,2643
Dozza			NO	0,6818
Firenzuola			NO	0,5494
Fontanelice			NO	0,3109
Gaggio Montano			NO	0,5689
Galliera	Michele Giovannini	Delegato da Comune	SI'	0,6015
Granarolo dell'Emilia			NO	1,0374
Grizzana Morandi			NO	0,4798

Enti	Nome e Cognome	Qualifica	Presenti	Quote
Imola	Claudio Frati	Assessore	SI'	5,7326
Lizzano in Belvedere			NO	0,3423
Loiano	Alberto Rocca	Vice-Sindaco	SI'	0,5170
Malalbergo			NO	0,8734
Marradi			NO	0,4202
Marzabotto			NO	0,7019
Medicina	Francesca Zandi	Assessore	SI'	1,5108
Minerbio	Lorenzo Minganti	Sindaco	SI'	0,8655
Molinella			NO	1,4389
Monghidoro			NO	0,4654
Monte San Pietro			NO	1,0418
Monterenzio			NO	0,6336
Monzuno			NO	0,6566
Mordano			NO	0,5342
Ozzano dell'Emilia	Luca Lelli	Sindaco	SI'	1,2103
Palazzuolo sul Senio			NO	0,2502
Pianoro			NO	1,5407
Pieve di Cento	Michele Giovannini	Delegato da Comune	SI'	0,7192
Sala Bolognese			NO	0,8302
San Benedetto Val di Sambro			NO	0,5136
San Giorgio di Piano	Michele Giovannini	Delegato da Comune	SI'	0,8266
San Giovanni in Persiceto			NO	2,3710
San Lazzaro di Savena	Massimo Bertuzzi	Assessore	SI'	2,7079
San Pietro in Casale	Michele Giovannini	Delegato da Comune	SI'	1,1171
Sant'Agata Bolognese			NO	0,7394
Sasso Marconi			NO	1,3480
Valsamoggia	Fabio Dardi	Assessore	SI'	2,5712
Vergato			NO	0,7806
Zola Predosa	Stefano Ramazza	Assessore	SI'	1,6478
Città Metropolitana	Lorenzo Minganti	Consigliere	SI'	10,0000

Presenti n. 21 quote 70,5191 Assenti n. 38 quote 29,4809



Riconosciuta la validità della seduta Michele Giovannini, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale, assume la presidenza della presente riunione ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.:

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Delibera ARERA n.665/2017/R/idr “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”. Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Bologna - Gestore HERA S.p.a.

Vista la L.R. 23.12.11 n° 23 “*Norme di organizzazione Territoriale delle Funzioni Relative ai Servizi Pubblici Locali dell’Ambiente*” che istituisce l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì, dalla medesima data, la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d’Ambito) e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all’ATERSIR;

accertato che l’art. 5 della richiamata L.R. 23/2011 individua tra gli Organi di ATERSIR il Consiglio Locale, al quale spettano le funzioni di secondo livello, specificate dalla normativa regionale citata ovvero quelle esercitate da ATERSIR, in sede di prima applicazione della L.R. 23/2011, con riferimento al territorio provinciale, che risulta costituito dai Comuni della provincia e da quelli confinanti di altre regioni che siano stati inclusi nell’ambito territoriale ottimale, rappresentati dai Sindaci, nonché dalla Provincia, rappresentata dal Presidente o dagli Amministratori locali delegati in coerenza con quanto previsto per le conferenze di cui all’art. 11 della L.R. 6/2004;

verificato che l’articolazione tariffaria è materia di competenza del Consiglio Locale ai sensi della citata L.R. 23.12.11 n° 23 che all’art. 8 lettera d) dispone “*I Consigli provvedono, per entrambi i servizi: (...)*

d) alla definizione ed approvazione delle tariffe all’utenza, nel rispetto delle linee guida di cui all’articolo 7, comma 5, lettera g)”;

vista la deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr, ed il relativo allegato A) che contiene il “Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)” recante i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato;

vista la deliberazione dell’Assemblea dell’Autorità d’ambito di Bologna n. 16 del 22/12/2011 avente per oggetto “Servizio Idrico integrato: nuovo periodo regolatorio 2011-2015 per il gestore Hera s.p.a. e articolazione tariffaria 2012”;

dato atto che dal 2012 ad oggi i corrispettivi applicati all’utenza sono stati determinati applicando il moltiplicatore tariffario θ di cui al metodo tariffario ARERA alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell’anno base 2012;

preso atto che la predetta deliberazione n. 665/2017 dispone che gli enti di governo d’ambito adottino la nuova articolazione tariffaria sulla base dei criteri contenuto nel TICSI, tenuto conto dei dati e delle informazioni fornite dai gestori, riclassificando le utenze domestiche e non domestiche secondo quanto previsto nel medesimo TICSI;

dato atto che ATERSIR ha elaborato una proposta di nuova articolazione tariffaria valida per l'intero territorio di Bologna che si riferisce alla:

- riclassificazione delle utenze (domestico residente, non residente e condominiale; industriale; artigianale e commerciale; agricolo e irriguo privato; zootecnico; pubblico non disalimentabile; antincendio; pubblico disalimentabile)
- determinazione degli scaglioni di consumo in m³/anno
- definizione delle tariffe unitarie dei diversi scaglioni
- determinazione della quota fissa acquedotto e quota fissa scarichi (fognatura e depurazione)
- nuova formulazione della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui industriali in fognatura;

vista dunque la proposta di adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI) che riporta la nuova articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato del territorio di Bologna a far data dal 1° gennaio 2018 e che riporta la struttura dei corrispettivi ed i valori rispondenti alle tariffe aggiornate al 2018;

preso atto che le elaborazioni sono state effettuate in applicazione dei principi della deliberazione ARERA 665/2017 e considerando gli adeguamenti tariffari già approvati in sede di aggiornamento degli schemi regolatori di cui alle deliberazioni del CAMB di ATERSIR n. 41 del 26.7.2016 e n. 50 del 28.6.2018;

preso atto inoltre che:

- il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) approvato con deliberazione ARERA n. 665/2017 introduce, per le utenze domestiche residenti e domestico condominiale, una fascia di consumo a tariffa agevolata, basata sul numero di componenti del nucleo familiare;
- ai sensi del TICSI, tale fascia di consumo agevolato in assenza delle informazioni necessarie è determinata sulla base di un criterio pro-capite standard, ossia considerando un'utenza ipotetica tipo di tre componenti;

precisato che la proposta di nuova articolazione prevede il superamento dei 5 bacini tariffari preesistenti attraverso la creazione di un unico bacino tariffario comprendente tutti i comuni della provincia di Bologna gestiti da HERA S.p.a.;

precisato che la proposta di nuova articolazione riguardante il servizio acquedotto prevede:

a) **in relazione agli usi domestici residenti**

- dal 1.1.2018 nei bacini B1, B2 e B5 si continua ad applicare il criterio pro capite di tipo puntuale ai sensi del comma 3.3, Allegato A del TICSI;
- la soglia di agevolazione proposta per il pro-capite puntuale, in conformità al TICSI, è stata posta pari a 37 m³/anno per componente del nucleo familiare, superiore quindi al minimo previsto dalla delibera ARERA (18,25 m³/anno);
- nel complesso le nuove fasce di consumo pro capite sono le seguenti:
 - ✓ Fascia agevolata: 37 m³/anno a persona su tutti i territori
 - ✓ Fascia base: ulteriori 18 m³/anno a persona su tutti i territori
 - ✓ Fascia eccedenza 1: ulteriori 25 m³/anno a persona su tutti i territori
 - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore;
- relativamente ai bacini B3 e B4, in assenza delle informazioni necessarie in capo al gestore, a partire dal 1.1.2018 si ricorre all'adozione del criterio pro capite di tipo standard ai sensi del comma 3.4, lett. a), Allegato A del TICSI, calcolando quindi le fasce di consumo con

riferimento alla famiglia standard composta da 3 persone, come di seguito indicato:

- ✓ Fascia agevolata: 111 m³ su tutti i territori (37 m³/anno a persona)
- ✓ Fascia base: ulteriori 54 m³ su tutti i territori (18 m³/anno a persona)
- ✓ Fascia eccedenza 1: ulteriori 75 m³/anno su tutti i territori (25 m³/anno a persona)
- ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore;
- l'utente può comunque comunicare al gestore l'effettiva composizione del proprio nucleo familiare per la precisa modulazione della fascia di consumo annuo agevolato;
- a tutela dei nuclei domestici numerosi, per le utenze domestiche residenti dirette (ovvero nella titolarità di un componente del singolo nucleo familiare) è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato;
- nel caso di utenze indirette condominiali l'autodichiarazione relativa alla composizione dei nuclei presenti nelle unità immobiliari è presentata dal legale rappresentante dell'utenza condominiale;
- il gestore è tenuto ad applicare l'articolazione tariffaria pro-capite anche nei seguenti casi:
 - ✓ utenze dirette risultanti assegnatarie di bonus idrico;
 - ✓ utenze dirette censite come "famiglie numerose" utilizzando in prima approssimazione come numero dei componenti il limite inferiore dell'intervallo previsto, fatta salva la possibilità per l'utenza di autocertificare il numero effettivo dei componenti;
 - ✓ utenze dirette che, in sede contrattuale, dichiarano la numerosità del nucleo familiare;
- a seguito dell'acquisizione da parte dei gestori di tutti i dati necessari, e comunque non oltre il 1° gennaio 2022, gli scaglioni di consumo (agevolato, base, eccedenza 1 e eccedenza 2) per le categorie domestiche residenti e domestico condominiali, saranno quindi modulati in funzione dell'effettivo numero dei componenti dei nuclei familiari sulla base dei seguenti consumi pro capite suindicati;

b) in relazione agli altri usi domestici (non residenti e condominiali)

- per le utenze domestiche non residenti la struttura delle fasce di consumo cui applicare le quote variabile è la seguente:
 - ✓ Fascia base: 150 m³
 - ✓ Fascia eccedenza: tutto il consumo ulteriore;
- per le utenze condominiali con contatore centralizzato non è stata prevista una tariffa specifica applicabile alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese; a tali utenze si applica pertanto una combinazione delle fasce e delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore; ai fini del calcolo dei volumi di fascia, cui applicare le tariffe unitarie dei diversi scaglioni tariffari, il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con le stesse proporzioni, per ciascuna unità immobiliare;

c) in relazione agli usi non domestici

- le fasce di consumo calcolate per gli usi non domestici (industriale e commerciale/artigianale) sono le seguenti:
 - ✓ Fascia base: 150 m³ su tutti i territori
 - ✓ Fascia eccedenza 1: ulteriori 850 m³ su tutti i territori
 - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore
- il TICSÌ viene applicato riconducendo gli usi attuali ai seguenti usi, ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 8:
 - ✓ uso non domestico industriale
 - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
 - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico

- ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
- viene definito un uso non domestico “Altri usi” avente natura residuale
- vengono definite le seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSII Allegato A art. 9:
 - ✓ sotto tipologia “idroesigenti” per gli usi industriali.
 - ✓ sotto tipologia “zootecnico” ai sensi della legge 144/1989 per l’uso agricolo e zootecnico.
 - ✓ sotto tipologie uso “antincendio” per l’uso pubblico
 - ✓ sotto tipologie “usi parziali” e “usi interni” per la categoria “altri usi”
- il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell’utente di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo (e comunque entro il 31 luglio 2019) dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICSII e l’avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell’utenza a far data dal 1 gennaio 2018;

d) **in relazione alle quote fisse**

- i corrispettivi fissi di acquedotto, fognatura e depurazione sono quantificati separatamente e indipendentemente dal consumo e dalla numerosità del nucleo familiare;
- le quote fisse sono applicate per unità immobiliare servita e per tipologia di uso;
- per le utenze antincendio viene cambiata la struttura delle quote fisse superando la struttura attuale a numero di bocche antincendio e introducendo apposite quote fisse dipendenti dal calibro del contatore;

precisato inoltre che per i servizi di fognatura e di depurazione alle utenze domestiche e assimilate ai domestici si applicano corrispettivi variabili dei servizi, proporzionali al consumo ma non articolati per scaglioni, come già avviene attualmente;

dato atto che si propone pertanto di approvare per il 2018 l’articolazione tariffaria complessiva riportata nell’**allegato 1** alla presente deliberazione;

considerato che per le componenti, che compaiono all’interno della formula di calcolo della tariffa dei servizi di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale, vale quanto segue:

- ✓ ai fini del rispetto dei vincoli imposti dall’articolo 21 del TICSII, ATERSIR ha ritenuto, in aggiunta al limite superiore disciplinato dal 21.2, di porre un limite inferiore di pari entità (+/- 10% annuale) per tendere all’isoricavo per gli usi industriali tenendo conto di quanto indicato dall’Autorità Nazionale con il comunicato del 17/05/2018, al fine di evitare di dovere ricorrere al sussidio incrociato tra le varie categorie tariffarie;
- ✓ si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICSII alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti 9 tariffari 18/16 e, per quanto concerne l’applicazione dei parametri relativi all’incidenza dei costi di trattamento %COD, %SST, %N, %P, si è proceduto dando luogo all’applicazione dei valori stabiliti dal comma 19.2, mentre sono state fissati, per le incidenze di costo %Xj relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti parametri in grado di replicare in prima approssimazione gli effetti delle analoghe componenti tariffarie previste dalle tariffe previgenti per tenere conto della copertura dei costi specificamente legati al trattamento di tali sostanze;
- ✓ si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, “*SQC*” (ex art. 20 TICSII rappresentativo dell’incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un

ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "K" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QF_P rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale, nel rispetto del vincolo fissato dal comma 16.5, nonché la definizione della condizione di minimo in deroga prevista dall'art. 17.1, definendo allo scopo uno specifico parametro $\beta \leq 1$ pari a 0,650 nell'ambito gestionale in oggetto;

- ✓ si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "SQC", "K" nonché "β" necessari per le elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori di T_{dind} , T_{find} , $T_{dcapacità}$, e dei parametri CU_{QF} determinati dalle suddette elaborazioni e in definitiva necessari per la determinazione delle componenti di costo QF QC e QV della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018 riportati nell'**allegato 2** alla presente deliberazione;

dato atto:

- che, ai sensi del comma 22.1 del TICSÌ, gli enti di governo dell'ambito devono deliberare i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{Xj} necessari alla determinazione della componente di penalizzazione finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi μ_P connessa alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
- che, ai fini della determinazione della suddetta componente di penalizzazione, si prevede l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{Xj} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione;
- che al valore μ_P si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_P non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione T_{dind} .

dato atto che l'articolazione tariffaria sopra riportata rispetta i vincoli stabiliti dal TICSÌ, come meglio dettagliato nell'allegato 3 alla presente deliberazione, ed in particolare:

- a) è rispettato l'isocosto del gestore rispetto all'articolazione tariffaria previgente;
- b) il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non supera il rapporto di 1:6
- c) il dimensionamento della quota fissa domestica residente è stato determinato da ATERSIR in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- d) la somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico non risulta superiore a quella determinata con le tariffe previgenti incrementate al massimo del 10%
- e) la tariffa agevolata si colloca all'interno del seguente intervallo:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro $agev$ deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
$agev$	20% - 50%

dato atto che per quanto concerne la tariffa base, per le motivazioni tecniche ampiamente descritte nella relazione di accompagnamento (Allegato 3 parte integrate e sostanziale del presente atto), si è reso necessario definire un valore non esattamente coincidente con le tariffe base delle strutture tariffarie previgenti e in relazione a tale scelta si rende necessario proporre istanza motivata all'Autorità Nazionale ai sensi dell'art. 5 del TICSÌ;

dato atto che, sempre in ragione delle motivazioni descritte nella relazione di accompagnamento, per quanto concerne la tariffa di depurazione degli scarichi non assimilabili ai domestici, si è scelto di assumere una condizione di minimo in deroga a quanto previsto dall'art. 17.1, definendo allo scopo uno specifico parametro $\beta \leq 1$ pari nella provincia di Bologna a 0,650 e che anche in relazione a tale scelta si rende necessario proporre istanza motivata all'Autorità Nazionale ai sensi dell'art. 17.3 del TICSI;

dato atto che ai sensi dell'art. 3.2, lettera B della Delibera ARERA 665/2017/R/IDR, ATERSIR ha predisposto una relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate, riportata nell'**allegato 3** alla presente deliberazione;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Marco Grana Castagnetti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

posta quindi in votazione la proposta suddetta, la stessa viene approvata con voti a favore n. 20 (quote 64,7865), voto contrario del Comune di Imola (quote 5,7326), nessun astenuto;

DELIBERA

1. di approvare, in applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR, la riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche oltre alla definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, come dettagliato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, aggiornando l'articolazione tariffaria approvata con deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità d'ambito di Bologna n. 16 del 22/12/2011 avente per oggetto "Servizio Idrico integrato: nuovo periodo regolatorio 2011-2015 per il gestore Hera s.p.a. e articolazione tariffaria 2012";
2. di approvare i parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale come dettagliato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare ai sensi dell'art. 3.2, lettera B della Delibera ARERA 665/2017/R/IDR, la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate, riportata nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che la proposta di articolazione tariffaria sopra riportata rispetta i vincoli stabiliti dalla Delibera ARERA 665/2017/R/IDR ad eccezione di quanto stabilito per la tariffa base e per la condizione di minimo di cui all'art. 17.1 del TICSI;
5. di dare mandato alla struttura tecnica di proporre ad ARERA istanza motivata per:

- la definizione di una specifica tariffa base non coincidente con la tariffa base della struttura tariffaria previgente
 - l'applicazione nella formula, di cui al comma 17.1 del TICSII, di una condizione di minimo inferiore a 1 ed in particolare di un parametro β pari a 0,650
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera f) della deliberazione 665/2017/R/idr, nonché al gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A.;
 7. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Allegato 1 Riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche; definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato dal 1.1.2018

BACINO HERA BOLOGNA UNICO: TARIFFE 2018 POST TICS				
GESTIONE: BACINO HERA BOLOGNA			TARIFFE 2018 POST TICS	
QUOTE VARIABILI				
SERVIZIO ACQUEDOTTO				
USO DOMESTICO RESIDENTE PRO CAPITE	FASCE DI CONSUMO PER COMPONENTE DEL NUCLEO FAMILIARE (m3/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
per una famiglia di N componenti i volumi di fascia sono calcolati moltiplicando per N le dotazioni idriche del singolo componente	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Agevolata	0	37	€/m ³	0,499813
Tariffa Base	38	55	€/m ³	0,797076
Tariffa 1° eccedenza	56	80	€/m ³	1,791518
Tariffa 2° eccedenza	81	senza limiti	€/m ³	2,996029
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	da mc/anno	a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Tariffa Base	0	150	€/m ³	0,797076
Tariffa eccedenza	151	senza limiti	€/m ³	1,791518
USO NON DOMESTICO ARTIGIANALE E COMMERCIALE	da mc/anno	a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Base	0	150	€/m ³	1,219057
1° eccedenza	151	1.000	€/m ³	2,438114
2° eccedenza	1.001	senza limiti	€/m ³	3,000755
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	da mc/anno	da mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Base	0	150	€/m ³	1,219057
1° eccedenza	151	1.000	€/m ³	2,438114
2° eccedenza	1.001	senza limiti	€/m ³	3,000755
Sottotipologia: Idroesigenti (consumi > 150.000 mc)	tutto il consumo		€/m ³	1,594151
USO NON DOMESTICO PUBBLICO (disalimentabile e non disalimentabile)	da mc/anno	a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,505309
Sottotipologia: Anticendio (per consumo idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³	3,000755
USO NON DOMESTICO AGRICOLO e ZOOTECNICO	da mc/anno	a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Tariffa uso	tutto il consumo		€/m ³	1,209679
Sottotipologia Zootecnico	tutto il consumo		€/m ³	0,609528
USO NON DOMESTICO ALTRI USI	da mc/anno	a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Base	0	150	€/m ³	1,219057
1° eccedenza	151	1.000	€/m ³	2,438114
2° eccedenza	1.001	senza limiti	€/m ³	3,000755
Sottotipologia: Usi Parziali (non potabile, acquedotti rurali)	da mc/anno	a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
usi parziali non idroesigenti (consumi <= 40.000 mc/anno)	tutto il consumo		€/m ⁴	0,468868
usi parziali idroesigenti (consumi > 40.000 mc/anno)	tutto il consumo		€/m ⁵	0,234434
Sottotipologia: Usi Interni	tutto il consumo		€/m ³	1,312830
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE				
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCE DI CONSUMO		UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Tariffa fognatura	tutto il consumo		€/m ³	0,215160
Tariffa depurazione	tutto il consumo		€/m ³	0,522591

GESTIONE: BACINO HERA BOLOGNA		TARIFE 2018 POST TICS
QUOTE FISSE		
QUOTA FISSA servizio ACQUEDOTTO	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Utenze Domestiche Residenti	€/anno	4,688680
Utenze Domestiche Non Residenti	€/anno	18,754720
Utenze Non Domestiche: Usi Industriale, Artigianale e Commerciale, Pubblico disalimentabile e non disalimentabile, Agricolo e Zootecnico, Altri Usi (tutti ad esclusione degli usi parziali)	€/anno	18,754720
Utenze Non Domestiche industriali - Idroesigenti	€/anno	234,43400
Altri usi: utenze usi parziali con consumi <= 40.000	€/anno	46,88680
Altri usi: utenze usi parziali con consumi > 40.000	€/anno	9.377,36000
QUOTA FISSA servizio FOGNATURA	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Utenze Domestiche Residenti	€/anno	1,875472
Utenze Domestiche Non Residenti	€/anno	4,688680
Utenze Non Domestiche: Usi Industriale, Artigianale e Commerciale, industriali Idroesigenti, Pubblico disalimentabile e non disalimentabile, Agricolo e Zootecnico, Altri Usi (comprese le sottotipologie degli usi parziali e interni)	€/anno	4,688680
QUOTA FISSA servizio DEPURAZIONE	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Utenze Domestiche Residenti	€/anno	1,875472
Utenze Domestiche Non Residenti	€/anno	4,688680
Utenze Non Domestiche: Industriale, Artigianale e Commerciale, Industriali Idroesigenti, Pubblico disalimentabile e non disalimentabile, Agricolo e Zootecnico, Altri Usi (comprese le sottotipologie degli usi parziali e interni)	€/anno	4,688680

QUOTA FISSA ANTINCENDIO		
Dimensioni nominali contatore (mm)	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
15	€/anno	234,4340
20	€/anno	234,4340
25	€/anno	234,4340
30	€/anno	234,4340
40	€/anno	234,4340
50	€/anno	515,7548
60	€/anno	515,7548
65	€/anno	515,7548
80	€/anno	1.125,2832
100	€/anno	1.125,2832
>= 150	€/anno	1.125,2832
No contatore	€/anno	281,3208

NOTE

HERA BO

Bacino unico - Comuni di:

Alto Reno Terme (per il territorio dell'ex Comune di Porretta Terme) Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Budrio, Calderara di Reno, Camugnano, Casalecchio di Reno, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Loiano, Malalbergo, Marzabotto, Minerbio, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Monzuno, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Benedetto Val di Sambro, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Valsamoggia (Unione degli ex Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno), Vergato, Zola Predosa.

Comune di Molinella

Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano.

Comune di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio, Marradi

Nel Territorio dell'Ex Comune di Granaglione e del Comune di Lizzano Belvedere si applicano solo le tariffe di fognatura e depurazione

In tutti i Comuni, ad eccezione di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio, il gestore applica il pro capite puntuale.

Nei Comuni di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio e Marradi, non essendo disponibili i dati relativi alla numerosità del nucleo familiare, la quota variabile del servizio di acquedotto è applicata a decorrere dal 1° gennaio 2018 (e fino al completamento del set informativo necessario) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti).

A seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati necessari e comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022, la quota variabile verrà applicata in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

A tutela dei nuclei domestici numerosi, per le utenze domestiche residenti dirette (ovvero nella titolarità di un componente del singolo nucleo familiare), è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione in ordine al relativo numero di componenti del proprio nucleo eventualmente trasmessa dal singolo utente interessato

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno prevede l'applicazione di un ricalcolo in sede di conguaglio annuo.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la struttura tariffaria pro capite ovvero con fasce di volume articolate per numero di componenti del nucleo familiare: in particolare con una struttura pro capite puntuale nei bacini B1, B2 e B5 e pro capite standard, cioè considerando la famiglia tipo di 3 componenti, nei bacini B3 e B4. La struttura tariffaria pro capite è basata

sulle dimensioni dei volumi di fascia per componente (da moltiplicare per il numero dei componenti del nucleo familiare) di seguito indicate:

agevolata: 0-37 (ampiezza di fascia pro capite pari a 37 m³);

base: 38-55 (ampiezza di fascia pro capite pari a 18 m³);

prima eccedenza: 56-80 (ampiezza di fascia pro capite pari a 25 m³);

seconda eccedenza: oltre 80 m³

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa agevolata in quanto si applica il TIBSI; inoltre ai fini del TICS I il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICS I art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata per appartamento o per singola unità immobiliare senza prevedere la fascia agevolata.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato per unità immobiliare.

USO NON DOMESTICO: UTENZE IDROESIGENTI

Per l'uso non domestico Industriale è introdotta la sotto-tipologia di uso che tiene conto dell'idroesigenza delle attività svolte ai sensi dell'art. 9.1 dell'allegato al TICS I. Per le utenze che consumano oltre 150.000 m³ all'anno per contatore è proposta una tariffa flat pari alla tariffa base oltre alla definizione di una specifica quota fissa acquedottistica.

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili"). Nel bacino tariffario di Bologna la tariffa ordinaria applicata è sempre stata una tariffa specifica quasi uguale alla tariffa base dell'uso non domestico. Per evitare drastiche variazioni si è confermata la stessa struttura in attesa di progressivamente applicare la tariffa base dell'uso domestico.

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi antincendio.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*

- piscine di proprietà pubblica comunque gestite;
- scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;
- organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;
- gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra
- enti di formazione pubblici e accreditati

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS I a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.

Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio. Si precisa che ai consumi di tale tipologia contrattuale, qualora non finalizzati allo spegnimento di incendi, verrà applicata la tariffa di seconda eccedenza delle utenze non domestiche

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore come indicato nella tabella soprariportata.

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa applicata agli utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di autonomo contatore e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica le tariffe agevolate indicate nelle tabelle di riepilogo soprariportate, con valori differenziati fra "usi non idroesigenti" ed "usi idroesigenti", alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

USI INTERNI

Il gestore applica tariffe specifiche per le utenze al servizio delle proprie strutture.

Allegato 2 Parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale

<i>componente di costo unitario alla base della quota capacità $T d$ capacità</i>	0,000033
<i>tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura $T f ind$</i>	0,172138
<i>tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione $T d ind$</i>	0,285249
<i>costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU_{QF} (*)</i>	57,359251
<i>valore in droga alla condizione di minimo di cui alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) beta β</i>	0,650
<i>$K = \%(Fatturato\ tot.fognatura\ depurazione\ reflui\ industriali)$ per taratura $\Sigma QF_p =$</i>	4,50%
<i>fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}</i>	3,00%

(*) Ai fini della determinazione della quota di costo fisso per il servizio di fognatura QF, il costo unitario CU_{QF} dovrà essere moltiplicato per $(I+N_{aa})$, assumendo per N_{aa} un valore pari al numero di accertamenti analitici effettuati dal gestore nell'anno di competenza della tariffa.

Le percentuali da applicare alla tariffa unitaria $T_{d ind}$ per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti sono le seguenti:

%COD	52%
%SST	28%
%N	15%
%P	5%
%Cadmio	2%
%Cloruri	1%
%Cromo	2%
%grassi	28%
%Idrocarburi totali	4%
%Piombo	2%
%Rame	2%
%tensioattivi	5%
%Zinco	4%

Ai fini della determinazione della componente di penalizzazione μ_p (come da formulazione dell'art. 22 del TICS) finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi conseguente alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissati dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, si stabilisce l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e m_{X_j} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione. Per ogni parametro inquinante per il quale siano stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno, il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per il calcolo della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione $T_{d ind}$.

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICS

Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «*Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICS), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*»



TARIFFE



PROVINCIA DI BOLOGNA

GESTORE HERA

Sommario

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: concetti generali	3
2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Bologna.....	4
3. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente a seguito della Delibera 665/2017/R/IDR...	8
4. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni.....	13
5. Applicazione TICSÌ nei bacini tariffari in Provincia di Bologna	14
USO DOMESTICO	14
Gestore HERA BO	14
USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale)	20
Gestore HERA BO	20
ALTRI USI NON DOMESTICI	26
Gestore HERA BO	26
TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura	32
Gestore HERA BO	34
6. Rispetto dei vincoli TICSÌ	39
7. Riepilogo delle scelte e delle assunzioni adottate nella definizione della nuova articolazione.....	42
8. Articolazione tariffaria TICSÌ per il gestore HERA in Provincia di Bologna a partire dal 1.1.2018.....	47
1. Normativa di riferimento	53
2. Definizioni.....	53

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICSÌ NEI BACINI TARIFFARI DI BOLOGNA

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: concetti generali.

La **tariffa** applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è il corrispettivo riconosciuto al gestore per la copertura dei costi ammissibili delle attività riconducibili al Servizio ed è determinata da ATERSIR applicando il metodo tariffario approvato da AEEGSI (ora ARERA - Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente: deliberazione 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR).

La tariffa pagata dagli utenti per il servizio idrico in realtà non è un'unica tariffa e si applica per fasce di consumo. Per questo si parla di **articolazione tariffaria**; l'utente infatti paga una pluralità di tariffe relative ai vari servizi che gli vengono effettivamente erogati dal gestore:

- **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile**, se l'utente è allacciato al pubblico acquedotto;
- **tariffa per il servizio di fognatura**, se l'utente è allacciato alla pubblica fognatura;
- **tariffa per il servizio depurazione**, se la fognatura recapita il refluo al depuratore.

La **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile** si articola poi in:

- **Quota fissa** applicata per ogni unità Immobiliare servita a prescindere dai consumi misurati
- **Quota variabile** proporzionale ai consumi dell'utente misurati dal contatore e calcolata attraverso l'applicazione di tariffe unitarie per metro cubo e differenziate per scaglioni di consumo (in generale crescenti per gli scaglioni corrispondenti ai consumi maggiori)

Per gli *utenti domestici* le **quote variabili** possono a loro volta essere applicate con due tipi di strutture:

- strutture tariffarie **IBT «increasing block tariff»** (tariffe a blocchi di consumo crescenti) caratterizzate dall'applicazione di tariffe crescenti al crescere dei consumi in base a scaglioni predeterminati; i volumi degli scaglioni tariffari per unità immobiliare sono invariati rispetto alla composizione del nucleo familiare e pertanto questo tipo di struttura sfavorisce i nuclei familiari numerosi (ai quali viene tariffata una maggiore quota di volume alle tariffe di eccedenza), mentre favorisce i single (ai quali pressoché tutto il consumo viene tariffato con la tariffa agevolata).
- strutture tariffarie di tipo **pro-capite**, dove il volume di ogni scaglione tariffario viene definito in proporzione alla numerosità del nucleo familiare; è caratterizzato da maggiore equità sociale in quanto non sfavorisce i nuclei familiari numerosi e non favorisce i single.

Inoltre le tariffe per la fornitura di acqua potabile possono essere differenziate per tipologie di utenza:

- **Uso domestico**
- **Uso non domestico**

Gli usi domestici e non domestici possono ulteriormente essere differenziati in sotto tipologie d'uso cui si applicano specifiche tariffe (per esempio: uso domestico residente; uso

domestico non residente; uso non domestico generico; uso utenze temporanee; uso allevamento agricolo; uso grandi utilizzatori ecc.).

Inoltre gli utenti possono essere suddivisi tra **Utenze dirette** (utenze dotate di un proprio contatore ufficiale letto e fatturato direttamente dal gestore) **o condominiali** (utenze dotate di un unico contatore centralizzato al servizio di più unità immobiliari)

La **tariffa per la fornitura del servizio di fognatura e depurazione** si distingue tra:

- **utenze di tipo domestico e assimilate al domestico:** si applica un corrispettivo calcolato in proporzione ai volumi che usufruiscono di tali servizi, attraverso l'applicazione di tariffe unitarie costanti (indipendenti dai volumi fatturati).
- **utenze di tipo industriale** ovvero caratterizzate da processi di lavorazione che danno luogo a scarichi che per qualità e quantità non possano essere considerati assimilabili a scarichi di natura domestica: si applica una tariffa calcolata sulla base di un algoritmo di calcolo definito dall'art.20 del DPGR 49/2006. Tale metodologia, in applicazione del principio «chi inquina paga», commisura la tariffa ai costi di depurazione effettivamente sostenuti dal gestore che risultano proporzionali al carico inquinante dello specifico refluo immesso in pubblica fognatura.

2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Bologna

Le caratteristiche generali dell'articolazione attualmente applicata in provincia di Bologna sono nell'insieme le seguenti:

- esistono due gestori del SII: Hera Bologna e Sorgeaqua (corrispondenti a due diversi affidamenti)
 - la gestione **HERA BO** comprende cinque bacini tariffari:

Bacino1

Comuni di:

Alto Reno Terme (fusione degli ex Comuni di Granaglione e Porretta Terme), Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Budrio, Calderara di Reno, Camugnano, Casalecchio di Reno, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Loiano, Malalbergo, Marzabotto, Minerbio, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Monzuno, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Benedetto Val di Sambro, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Valsamoggia (Unione degli ex Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno), Vergato, Zola Predosa.

Bacino2

Comune di Molinella

Bacino3

Comune di Firenzuola

Bacino4

Comuni di:

Palazzuolo sul Senio, Marradi

Bacino5

Comuni di:

Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano e Frazione Campotto.

- La gestione **Sorgeaqua** comprende un solo bacino tariffario

Bacino unico

Comuni di:

Crevalcore, Sant'Agata Bolognese (oltre ai Comuni di Nonantola, Finale Emilia e Ravarino in Provincia di Modena)

Fasce di consumo	mc/anno	l/giorno
Agevolata 1	0-19	0-52
Agevolata 2	20-37	53-101
Base	38-55	102-151
Eccedenza 1	56-80	152-219
Eccedenza 2	> 80	> 219

La dotazione pro capite, così come le fasce di consumo, varia in base al numero di componenti del nucleo familiare, tramite l'applicazione di coefficienti attribuiti alle diverse tipologie di famiglia.

Tale ipotesi si basa sull'esistenza di economie di scala nei consumi delle famiglie al crescere del numero di componenti, come mostrato da studi specifici e dai dati di consumo analizzati. I coefficienti attribuiti alle diverse tipologie di famiglia sono applicati anche alla quota fissa, rideterminata rispetto a quella precedentemente applicata.

I coefficienti moltiplicatori in funzione del numero di componenti del nucleo familiare sono i seguenti.

	1 pers.	2 pers.	3 pers.	4 pers.	5 pers.	6 pers.	7 pers.	8 pers. ed oltre
Coeff. moltiplicatore per singolo componente	1,30	1,00	0,83	0,70	0,65	0,63	0,61	0,61
Coeff. moltiplicatore per nucleo familiare	1,30	2,00	2,49	2,80	3,25	3,78	4,27	0,61 x n° comp.

L'articolazione e le tariffe 2016 applicate per la gestione Hera S.p.A. nel territorio della Provincia di Bologna in dettaglio sono riportate nella tabella seguente.

BACINO HERA BOLOGNA: TARIFFE 2016 PRE TICS1

GESTIONE: BACINO HERA BOLOGNA

TARIFFE 2016 PRE TICS1

QUOTE VARIABILI

SERVIZIO ACQUEDOTTO

TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCE DI CONSUMO								UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino 1	Tariffe bacino 2	Tariffe bacino 3	Tariffe bacino 4	Tariffe bacino 5	
	Fasce di consumo per numerosità nucleo familiare (m3 /anno)														
	1	2	3	4	5	6	7	≥8							
UTENZE DOMESTICHE															
USO DOMESTICO: RESIDENTE PRO CAPITE															
Agevolata 1	0-25	0-38	0-47	0-53	0-62	0-72	0-81	0-93	€/m ³	0,214678	0,214678			0,202266	
Agevolata 2	26-48	39-74	48-92	54-104	63-120	73-140	82-158	94-181	€/m ³	0,499568	0,499568			0,475254	
Base	49-72	75-110	92-137	105-154	121-179	141-208	159-235	182-268	€/m ³	0,858482	0,858482			0,825997	
1° eccedenza	75-104	111-160	137-199	155-224	180-260	209-302	236-342	269-390	€/m ³	2,160703	2,160703			2,156996	
2° eccedenza	oltre 104	oltre 160	oltre 199	oltre 224	oltre 260	oltre 302	oltre 342	oltre 390	€/m ³	3,235278	3,235278			3,235278	
USO DOMESTICO: RESIDENTE NON PRO CAPITE	da mc/anno				a mc/anno										
Agevolata	0				120				€/m ³			0,747125			
Base	120				180				€/m ³			1,494248			
Eccedenza	180				senza limiti				€/m ³			2,988495			
Agevolata	0				70				€/m ³				0,658449		
Base	70				140				€/m ³				1,315848		
Eccedenza	140				senza limiti				€/m ³				2,200452		
USO NON DOMESTICO: COMMERCIALE e INDUSTRIALE	da mc/anno				a mc/anno										
Base	0				150				€/m ³	1,437406	1,320271				
1° eccedenza	150				1.000				€/m ³	2,803528	2,264741				
2° eccedenza	1.000				senza limiti				€/m ³	3,117390	3,117390				
Base	0				140				€/m ³					1,331215	
1° eccedenza	140				1.000				€/m ³					2,512932	
2° eccedenza	1.000				senza limiti				€/m ³					3,117390	
Base	0				500 (bacino 3) / 140 (bacino 4)				€/m ³			1,351851	1,296402		
Eccedenza	500 (bacino 3) / 140 (bacino 4)				senza limiti				€/m ³			2,703701	2,307561		
USI NON DOMESTICI: UTENZE ALBERGHIERE	da mc/anno				a mc/anno										
Base	0				300				€/m ³	1,437406	1,320271			1,331215	
1° eccedenza	300				1.000				€/m ³	2,803528	2,264741			2,512932	
2° eccedenza	1.000				senza limiti				€/m ³	3,117390	3,117390			3,117390	
Base	0				500 (bacino 3) / 300 (bacino 4)				€/m ³			1,351851	1,296402		
Eccedenza	500 (bacino 3) / 300 (bacino 4)				senza limiti				€/m ³			2,703701	2,307561		
USO NON DOMESTICO: USI PUBBLICI	da mc/anno				a mc/anno										
A consumo	tutto il consumo								€/m ³			1,472165	1,296402	1,589641	
1° fascia	0				1.000				€/m ³	1,500008	1,500008				
2° fascia	1.000				40.000				€/m ³	1,695137	1,695137				
3° fascia	40.000				senza limiti				€/m ³	1,871072	1,871072				
In sostituzione al prelievo da pozzi privati : 1° fascia	0				150				€/m ³	1,464504	1,464504				
In sostituzione al prelievo da pozzi privati : 2° fascia	150				limite contrattuale				€/m ³	2,784447	2,784447				
In sostituzione al prelievo da pozzi privati : 3° fascia					oltre limite contrattuale				€/m ³	0,755374	0,755374				
USO NON DOMESTICO: AGRICOLE E/O ZOOTECNICHE	da mc/anno				a mc/anno										
Agricolo	tutto il consumo								€/m ³	1,323751	1,323751	0,736083			
Allevamento animale	tutto il consumo								€/m ³	0,658797	0,658797		0,648717	0,658797	
Agricolo - base	0				150				€/m ³				1,296402	1,317287	
Agricolo - eccedenza	150				1.000				€/m ³				2,167932	2,357516	
USO NON DOMESTICO: ALTRE UTENZE	da mc/anno				a mc/anno										
Subdistributori	tutto il consumo								€/m ³	0,774319	0,774319			0,774319	
Idranti, Cantieri, Irrigui, Occasionali, Allacciamenti a forfait	tutto il consumo								€/m ³	2,257462	2,257462	2,703701	2,167932	2,257462	
Cantieri Consumo Annuo >80000	tutto il consumo								€/m ³	2,226108	2,226108				
Aggiuntivi	tutto il consumo								€/m ³			1,435963	1,296402	1,435963	
Non Potabile	tutto il consumo								€/m ³	0,654868	0,654868	0,675925	0,596560	0,596560	
Usi interni	tutto il consumo								€/m ³	1,437406	1,437406	1,437406	1,437406	1,437406	
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE															
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCE DI CONSUMO								UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino 1	Tariffe bacino 2	Tariffe bacino 3	Tariffe bacino 4	Tariffe bacino 5	
Tariffa fognatura	tutto il consumo								€/m ³	0,206828	0,206828	0,183667	0,183667	0,206828	
Tariffa depurazione	tutto il consumo								€/m ³	0,557290	0,557290	0,532307	0,532307	0,557290	

UTENZE DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE

GESTIONE: BACINO HERA BOLOGNA						TARIFFE 2016 PRE TICSÌ					
QUOTE FISSE											
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCE DI CONSUMO					UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino 1	Tariffe bacino 2	Tariffe bacino 3	Tariffe bacino 4	Tariffe bacino 5
QUOTA FISSA SERVIZIO ACQUEDOTTO NON PROCAPITE	fino a mc/annui										
	1200					€/anno	17,068496	17,068496	13,166356	17,068496	17,068496
	6.000					€/anno	46,454612	46,454612		33,889862	46,454612
	18.000					€/anno	120,466408	120,466408		90,372968	120,466408
	senza limiti					€/anno	245,383882	245,383882		180,745933	245,383882
CANONI ANTINCENDIO (°°°)											
UNI 45 (diam. 50 mm)						€/anno	124,868763	124,868763	91,376877	90,013614	84,150989
UNI 70 (diam.oltre 50 mm)						/bocca	249,366784	249,366784	182,753755	180,027226	168,301975
TIPOLOGIA DI TARIFFA	TIPOLOGIA D'UTENZA					UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nei soli bacino 1, bacino 2 e bacino 5				
QUOTA FISSA SERVIZIO ACQUEDOTTO PROCAPITE							0-1200 mc/anno	1201-6000 mc/anno	6001-18000 mc/anno	oltre 18000 mc/anno	
	1 componente					€/anno	11,094524	30,195498	78,303165	159,499523	
	2 componenti					€/anno	17,068496	46,454612	120,466408	245,383882	
	3 componenti					€/anno	21,250278	57,835992	149,980678	305,502932	
	4 componenti					€/anno	23,895896	65,036457	168,652971	343,537433	
	5 componenti					€/anno	27,736308	75,488745	195,757913	398,748806	
	6 componenti					€/anno	32,259459	87,799216	227,681511	463,775534	
	7 componenti					€/anno	36,441241	99,180596	257,195781	523,894586	
	8 componenti e oltre					€/anno	41,647133	113,349253	293,938035	598,736670	
	residenti non dichiarati					€/anno	11,094524	30,195498	78,303165	159,499523	
	non residenti					€/anno	11,094524	30,195498	78,303165	159,499523	
	Comunità (per posto letto)					€/anno	3,413699	9,290922	24,093282	49,076776	

3. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente a seguito della Delibera 665/2017/R/IDR.

L'articolazione tariffaria esistente deve ora essere rivista sulla base dei criteri definiti nella **Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»**

Fino al 2017 l'Autorità Nazionale ha imposto agli Enti d'Ambito Territoriali di non modificare le vecchie articolazioni tariffarie approvate prima del 2012, consentendo il solo aggiornamento delle tariffe unitarie preesistenti con l'applicazione della variazione percentuale annua.

Con la delibera 665/2017 sopra citata l'Autorità ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- Riordino** complessivo della **struttura tariffaria del S.I.I.** applicata all'utenza finale
- Definizione di criteri e regole omogenee** su scala nazionale
- Fissazione di scadenze** per la deliberazione da parte degli Enti d'Ambito Regionali delle nuove strutture:
 - In generale **30 giugno 2018** per il primo provvedimento di riordino (con applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2018); fa eccezione il pro capite domestico (ne è prevista l'applicazione semplificata in mancanza delle informazioni sui nuclei famigliari: cd pro capite standard)
 - **1 gennaio 2022** per la completa messa a regime del pro-capite domestico puntuale

Il TICSI prevede schematicamente le seguenti tipologie d'uso a cui devono essere ricondotti gli usi attualmente esistenti

Tipologie d'uso della risorsa idrica

Articolo 8

- **Usò domestico**
- Uso industriale
- Uso artigianale e commerciale
- Uso agricolo e zootecnico
- **Usò pubblico non disalimentabile**
- Uso pubblico disalimentabile
- Altri usi

- Ospedali e strutture ospedaliere
- Case di cura e assistenza
- Presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza
- Carceri
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado
- **Eventuali ulteriori utenze pubbliche**

Articolo 2

- Uso domestico residente
- Uso condominiale
- Uso domestico non residente

che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui una eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato, tra cui le «bocche antincendio»

Il TICSÌ prevede le seguenti strutture dell'articolazione tariffaria.

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata*	T_{agev}^a	0	q_a
Tariffa base	T_{base}^a	$q_a + 1$	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}^a	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}^a	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}^a	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQ}^a		
quota fissa fognatura	QF_{FOG}^a		
quota fissa depurazione	QF_{DEP}^a		

Quota variabile

Servizio di acquedotto: la quota variabile è articolata per fasce di consumo, distinguendo:

- una fascia di consumo annuo agevolato (determinata con il criterio pro capite);
- una fascia a tariffa base;
- da una a tre fasce di eccedenza cui applicare tariffe crescenti.

Servizio di fognatura e depurazione: la quota variabile è proporzionale al consumo ma non articolata per fasce.

Quota fissa: è indipendente dal consumo, non articolata per fasce, suddivisa per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per l'uso domestico sono previste le seguenti categorie di utenti:

USO DOMESTICO RESIDENTE	USO DOMESTICO NON RESIDENTE	USO CONDOMINIALE	ULTERIORI SOTTO- TIPOLOGIE (MAX 2)
----------------------------	--------------------------------	---------------------	---------------------------------------

- Lo scaglione tariffario cui si applica la “**tariffa agevolata**” è determinato dagli Enti di Governo di Ambito (EGA) in misura pari ad un volume non inferiore a **18,25 mc per ogni componente del nucleo familiare**, pari al quantitativo essenziale di acqua o

quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitate/giorno

- In fase di **prima applicazione, ove non disponibili i dati sulla numerosità** del nucleo familiare, si assume che l'**utenza domestica tipo** sia costituita da **3 componenti (fascia agevolata non inferiore a 54,75 mc)**
- TARIFFA agevolata è obbligatoria per le sole utenze domestiche residenti, per le quali, ai fini dell'individuazione della fascia di consumo annuo agevolato (cui si applica la tariffa agevolata), è previsto che la quota variabile relativa al servizio di acquedotto sia determinata configurando le fasce di consumo sulla base di quantità pro capite, ossia per ciascun utente composto da x componenti (assumendo un numero standard di componenti pari a tre in assenza di dati anagrafici).

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze non domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa base	T_{basea}	0	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	T_f^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	T_d^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQa}		
quota fissa fognatura	QF_{FOGa}		
quota fissa depurazione	QF_{DEPa}		

La struttura generale dell'articolazione tariffaria per gli usi diversi dal domestico è riportata sopra.

Per gli usi non domestici sono previste le seguenti cinque categorie di utenti (più una):

- Uso industriale
- Uso artigianale/commerciale
- Uso agricolo/zootecnico
- Uso pubblico disalimentabile
- Uso pubblico non disalimentabile
- Categoria Altri Usi (a discrezione degli EGA)

Rispetto alla struttura tariffaria per l'uso domestico non è prevista la fascia a tariffa agevolata

Tariffa di collettamento e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura prevista da ARERA

E' disciplinata l'applicazione a partire dal 2018 del nuovo algoritmo tariffario previsto dall'Autorità per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali, come riportato di seguito:

$$T_p^{ATO} = QF_p^{ATO} + QC_p^{ATO} + QV_p^{ATO} \cdot V_p$$

$$T_p = QF_p + \left\{ \left[\%_{COD,Aut} * COD_{Aut,p} \right] + \left[\%_{SST,Aut} * SST_{Aut,p} \right] \right\} * V_{Aut,p} * \left(\frac{tarif_{G,ind,FOG}^a * (vsca_{G,ind,FOG}^{a-2})^T + tarif_{G,ind,DEP}^a * (vsca_{G,ind,DEP}^{a-2})^T}{\sum_{PG} \left\{ \left[\%_{COD,Aut} * COD_{Aut,p} \right] + \left[\%_{SST,Aut} * SST_{Aut,p} \right] \right\}} \right) * S_{QG} +$$

$$\left(\frac{\left[tarif_{G,ind,FOG}^a * (vsca_{G,ind,FOG}^{a-2})^T \right] - \sum_{PG} QF_p^f}{\sum_{PG} V_p} \right) + \max \left\{ 1; \left[\%_{COD} \frac{COD_p}{COD_{rif}} + \%_{SST} \frac{SST_p}{SST_{rif}} + \%_N \frac{N_p}{N_{rif}} + \%_P \frac{P_p}{P_{rif}} + \sum_j \%_{Xj} \frac{X_{j,p}}{X_{j,rif}} \right] \right\} * \frac{\left[tarif_{G,ind,DEP}^a * (vsca_{G,ind,DEP}^{a-2})^T \right] - \sum_{PG} QC_p^f}{\left(\sum_{PG} V_p \right) * \max \left\{ 1; \left[\%_{COD} \frac{COD_p}{COD_{rif}} + \%_{SST} \frac{SST_p}{SST_{rif}} + \%_N \frac{N_p}{N_{rif}} + \%_P \frac{P_p}{P_{rif}} + \sum_j \%_{Xj} \frac{X_{j,p}}{X_{j,rif}} \right] \right\}} * V_p$$

La formula prevede:

- una quota fissa (QF) per costi di gestione contrattuale, misura volumi e caratterizzazione qualitativa scarichi;
- una quota fissa (QC) per quota capacità (impegno di potenza depurativa);
- una quota variabile (QV) commisurata alla quantità/qualità del refluo.

A ciascuna utenza industriale per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione sarà applicata la formula sopra riportata inserendo i parametri specifici misurati di qualità e quantità del singolo utente. I parametri di qualità sono ottenuti analizzando prelievi a campione sui reflui scaricati.

I vincoli fissati dal TICS1 sono i seguenti:

L'applicazione del TICS1 deve essere effettuata rispettando alcuni limiti vincolanti previsti espressamente dalla Delibera ARERA 665/2017 e che sono indicati di seguito:

- Il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non deve superare il rapporto di 1:6
- Per le sole utenze domestiche residenti, il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato dal soggetto competente in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- La tariffa agevolata deve trovarsi in un intervallo definito dalla tariffa base meno un valore parametrico secondo la seguente formula:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

Isoricavo: la nuova struttura tariffaria non deve produrre variazioni al ricavo complessivo ottenuto dal gestore con le previgenti tariffe; la nuova articolazione deve quindi essere complessivamente neutra rispetto al ricavo precedentemente ottenuto dal gestore.

Modalità di applicazione della tariffa procapite

- in fase di **prima applicazione ove i dati sulla numerosità** del nucleo familiare **non sono disponibili** si assume che l'**utente domestico tipo** sia costituito da **3 componenti**.
- in caso di **autocertificazione dell'utente** il gestore è tenuto tuttavia a considerare il numero dei componenti dichiarati dall'utente per il calcolo delle fasce di consumo.

Tempi di applicazione del TICS

Entro il 30 giugno 2018, l'Ente di governo dell'ambito:

- ✓ riclassifica le tipologie di utenza;
- ✓ definisce, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro capite;
- ✓ definisce i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura;
- ✓ verifica il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori;
- ✓ adotta con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato;
- ✓ comunica all'Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
 - i. l'atto di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi;
 - ii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate.

In caso di inerzia dell'EGA il gestore può trasmettere ad ATERSIR una propria proposta di revisione dell'articolazione tariffaria che, in mancanza di riscontro entro giorni, si intende accolta dall'EGA per il meccanismo del silenzio assenso.

A decorrere dal 1 gennaio 2018, il gestore:

- a) fino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, è tenuto a emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria previgente;
- b) successivamente all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, oppure del perfezionarsi del silenzio-assenso, può emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata dal citato soggetto competente, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso;
- c) almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, deve emettere una fattura di conguaglio applicando a tutti i consumi misurati a partire dal 1.1.2018 la nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito o da altro soggetto competente, per la medesima annualità, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso.

4. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni

Il Consiglio d'Ambito di Aterisr con delibera CAMB/29/2018 del 29.4.2018 ha fissato i seguenti criteri cui attenersi nelle simulazioni:

- per ogni tipologia o categoria d'uso la **variazione del fatturato** derivante dall'applicazione delle nuove tariffe dovrà essere la minima possibile ed in particolare **non dovrà in ogni caso superare per più del 10% il volume dei ricavi**, calcolabile in base all'applicazione della previgente struttura tariffaria;
- anche per il singolo utente finale l'obiettivo delle simulazioni sarà, per quanto possibile, quello di **contenere la variazione di quanto si paga per m³ in bolletta** rispetto all'applicazione delle strutture tariffarie previgenti (max 10% fino ai volumi medi tipici di consumo per categoria);
- la frammentazione dei bacini tariffari esistenti all'interno degli ambiti provinciali gestiti da un unico gestore **dovrà tendenzialmente essere superata pervenendo ad un unico bacino tariffario**, con l'eccezione dei bacini tariffari montani nei bacini dove già esiste;
- anche i volumi degli scaglioni e le tariffe unitarie per ogni scaglione **andranno omogeneizzate il più possibile**;
- per tutte le tipologie tariffarie l'omogeneizzazione delle strutture tariffarie perseguirà l'obiettivo della **massima riduzione possibile del numero di fasce tariffarie di eccedenza con un max di due**;
- per le utenze **anti-incendio** con contatore verrà **valutata la possibilità di introdurre una quota fissa proporzionata e crescente in funzione del calibro del contatore installato**
- la **tariffa procapite gradualmente dovrà essere estesa ai bacini ove attualmente non risulta applicata**; ai fini delle simulazioni tutti i nuclei per i quali non esistono informazioni sulla numerosità dei componenti saranno considerati composti da tre persone;
- la tariffa procapite sarà mantenuta nei bacini ove già è attualmente applicata **ma dovrà essere adeguata ai vincoli richiesti dal TICS**;
- dove l'applicazione del TICS richiede la necessità di una riclassificazione per le utenze esistenti **ai fini delle simulazioni verranno utilizzate le riclassificazioni proposte dal gestore e si determineranno tariffe identiche per le categorie nate dagli eventuali sdoppiamenti**;
- per una medesima categoria tariffaria **potranno essere eventualmente individuate sub-categorie** secondo i criteri stabiliti dal TICS;
- gli **usi antincendio privati verranno considerati "usi Pubblici non disalimentabili"**
- tutti gestori dovranno adeguare il proprio sistema di fatturazione al **criterio "pro-anno"**; **ai fini delle simulazioni i volumi 2016 utilizzati per le articolazioni 2018 verranno redistribuiti considerando il criterio pro anno.**

5. Applicazione TICS I nei bacini tariffari in Provincia di Bologna

USO DOMESTICO

Gestore HERA BO

attualmente per il gestore HERA BO si applica **all'uso domestico residente** la seguente struttura di fascia pro capite puntuale su tutti i Comuni ad esclusione dei tre comuni toscani.

Bacini 1, 2 e 5

TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCE DI CONSUMO							
USO DOMESTICO RESIDENTE PRO CAPITE	Fasce di consumo per numerosità nucleo familiare (m3/anno)							
	1	2	3	4	5	6	7	≥8
Agevolata 1	0-25	0-38	0-47	0-53	0-62	0-72	0-81	0-93
Agevolata 2	26-48	39-74	48-92	54-104	63-120	73-140	82-158	94-181
Base	49-72	75-110	92-137	105-154	121-179	141-208	159-235	182-268
1° eccedenza	75-104	111-160	137-199	155-224	180-260	209-302	236-342	269-390
2° eccedenza	oltre 104	oltre 160	oltre 199	oltre 224	oltre 260	oltre 302	oltre 342	oltre 390

Per i Comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio si applicano le seguenti strutture di fascia non pro capite

Bacino 3

USO DOMESTICO RESIDENTE NON PRO CAPITE	da mc/anno	a mc/anno
Agevolata	0	120
Base	120	180
Eccedenza	180	senza limiti

Bacino 4

USO DOMESTICO RESIDENTE NON PRO CAPITE	da mc/anno	a mc/anno
Agevolata	0	70
Base	70	140
Eccedenza	140	senza limiti

Il TICS I prevede l'applicazione della struttura a fasce pro capite con una sola fascia agevolata; inoltre almeno per la fascia agevolata impone che non siano considerato fattori

di scala, cioè la dotazione pro capite agevolata va moltiplicata per il numero dei componenti del nucleo familiare.

Coerentemente con gli indirizzi assunti dall'Autorità per la definizione del volume della fascia agevolata, la stessa struttura dei volumi caratterizzata da una dotazione direttamente proporzionale ai componenti del nucleo familiare viene applicata anche alle altre fasce tariffarie.

Si fa osservare che l'applicazione di strutture di fascia miste (ovvero caratterizzate dalla contemporanea presenza di fasce con e senza fattori di scala) comporterebbe significative criticità applicative e, per le famiglie più numerose, un'irrealistica riduzione dei volumi di fascia base e di prima eccedenza fino al loro azzeramento per le famiglie da 7/8 componenti

Si evidenzia inoltre che per attenuare gli effetti di penalizzazione sulle famiglie meno numerose, sono stati assunti, per componente del nucleo familiare, gli stessi volumi già applicati, nelle diverse fasce tariffarie, dall'articolazione tariffaria pro-capite vigente in provincia di Bologna con riferimento alla famiglia composta da 2 persone.

Si propone pertanto di modificare la struttura delle fasce seguendo le seguenti ipotesi:

- i gestori possiedono il dato relativo alla numerosità del nucleo familiare e pertanto il pro capite sarà applicato in misura puntuale;
- sarà mantenuto l'attuale passaggio delle informazioni anagrafiche dai comuni ai gestori sulla base di tracciati già dati condivisi;
- applicazione delle stesse fasce di consumo per l'uso domestico ossia:
 - ✓ Fascia agevolata: 37 m³ a persona)
 - ✓ Fascia base: 18 m³ a persona)
 - ✓ Fascia eccedenza: 25 m³ a persona)
- applicazione di questa struttura sull'intero territorio della provincia di Bologna come meglio dettagliato di seguito

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO PER NUMEROSITA' NUCLEO FAMILIARE (m ³ /anno)															
	1		2		3		4		5		6		7		8	
	metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui	
	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a
Tariffa Agevolata	0	37	0	74	0	111	0	148	0	185	0	222	0	259	0	296
Tariffa Base	37	55	74	110	111	165	148	220	185	275	222	330	259	385	296	440
Tariffa 1° eccedenza	55	80	110	160	165	240	220	320	275	400	330	480	385	560	440	640
Tariffa 2° eccedenza	80	inf	160	inf	240	inf	320	inf	400	inf	480	inf	560	inf	640	inf

In generale, per N componenti del nucleo familiare, i volumi di fascia sono calcolati moltiplicando per N le dotazioni idriche della famiglia con un solo componente.

Per i Comuni attualmente non pro capite (Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio) le fasce di consumo sono del tipo IBT cioè a blocchi di consumo crescenti e fissi (invarianti rispetto alla composizione del nucleo familiare) come riportato sopra.

I gestori non hanno attualmente le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare dell'utente.

Pertanto, non avendo i gestori le informazioni necessarie per l'applicazione del criterio pro capite puntuale in questi tre Comuni, la quota variabile del servizio di acquedotto è applicata

a decorrere dal 1° gennaio 2018 (e fino al completamento del set informativo necessario) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti).

A seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati necessari e comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022, la quota variabile verrà applicata in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente come da tabella soprariportata.

A tutela dei nuclei domestici numerosi, per le utenze domestiche residenti dirette (ovvero nella titolarità di un componente del singolo nucleo familiare), è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione in ordine al relativo numero di componenti del proprio nucleo eventualmente trasmessa dal singolo utente interessato.

Il gestore è tenuto ad applicare l'articolazione tariffaria pro-capite anche nei seguenti casi:

- utenze dirette risultanti assegnatarie di bonus idrico;
- utenze dirette censite come "famiglie numerose" utilizzando in prima approssimazione come numero dei componenti il limite inferiore dell'intervallo previsto, fatta salva la possibilità per l'utenza di autocertificare il numero effettivo dei componenti;
- utenze dirette che, in sede contrattuale, autocertificano la numerosità del nucleo familiare.

A differenza della struttura attuale, viene previsto dall'1.1.2018 su tutto l'ambito tariffario di HERA BO l'uso domestico non residente al quale non si applica la tariffa agevolata, secondo la struttura riportata di seguito:

USO DOMESTICO NON RESIDENTE	da mc/anno	a mc/anno
Tariffa Base	0	150
Tariffa 1° eccedenza	150	senza limiti

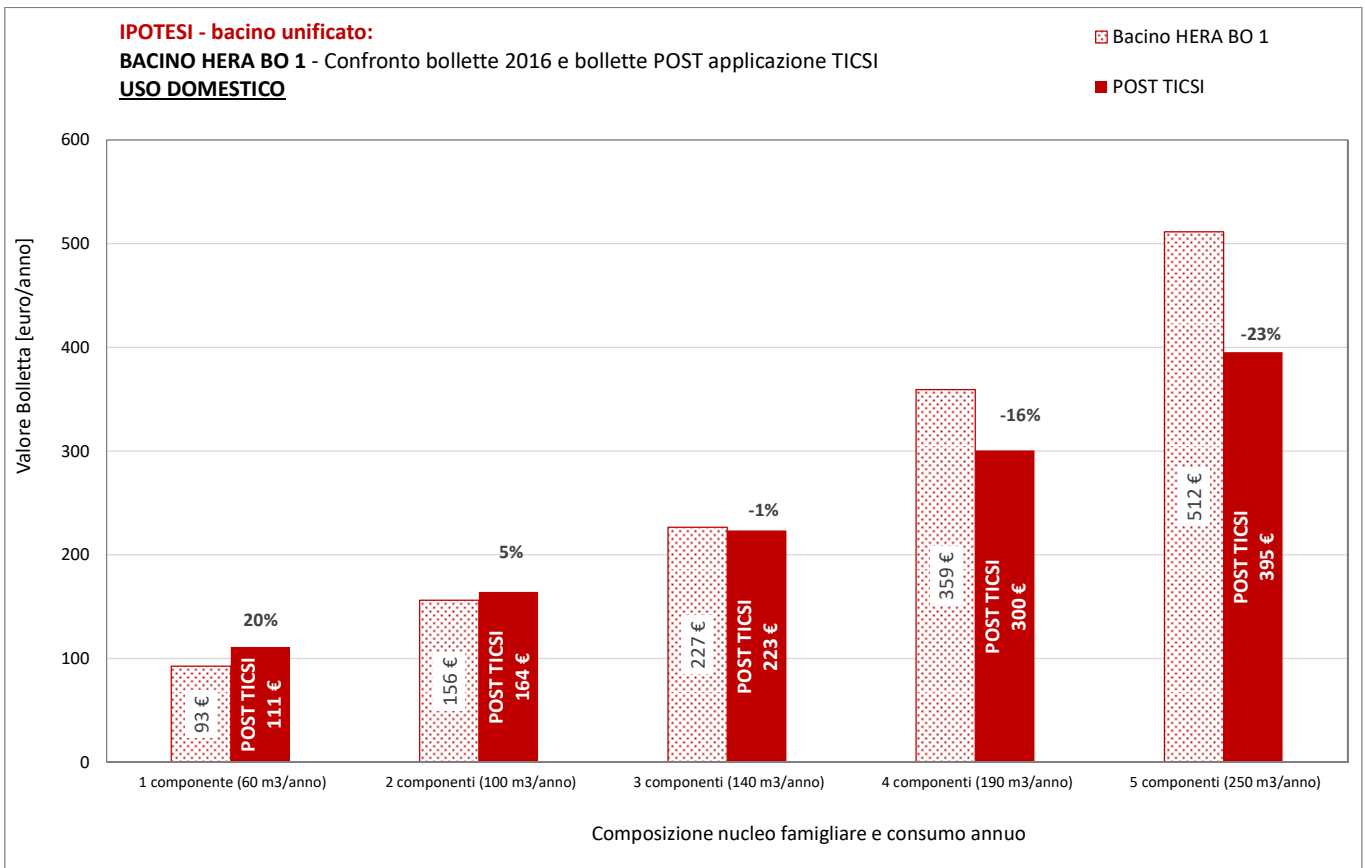
Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle **utenze condominiali con contatore centralizzato** si applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Il consumo in m³ registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito con la stessa proporzione per ciascuna unità immobiliare.

Le modifiche alla struttura tariffaria delle utenze domestiche indicata sopra insieme alle modifiche alle strutture delle utenze non domestiche che verranno esaminate in seguito, comportano rispetto al consuntivo 2016 una diversa distribuzione dei metri cubi consumati nelle diverse fasce di consumo e una conseguente riduzione dei ricavi del gestore: pertanto si rende necessaria una modifica delle tariffe per conseguire l'isoricavo.

Per l'uso domestico residente la modifica proposta alle tariffe unitarie è riportata nella tabella successiva

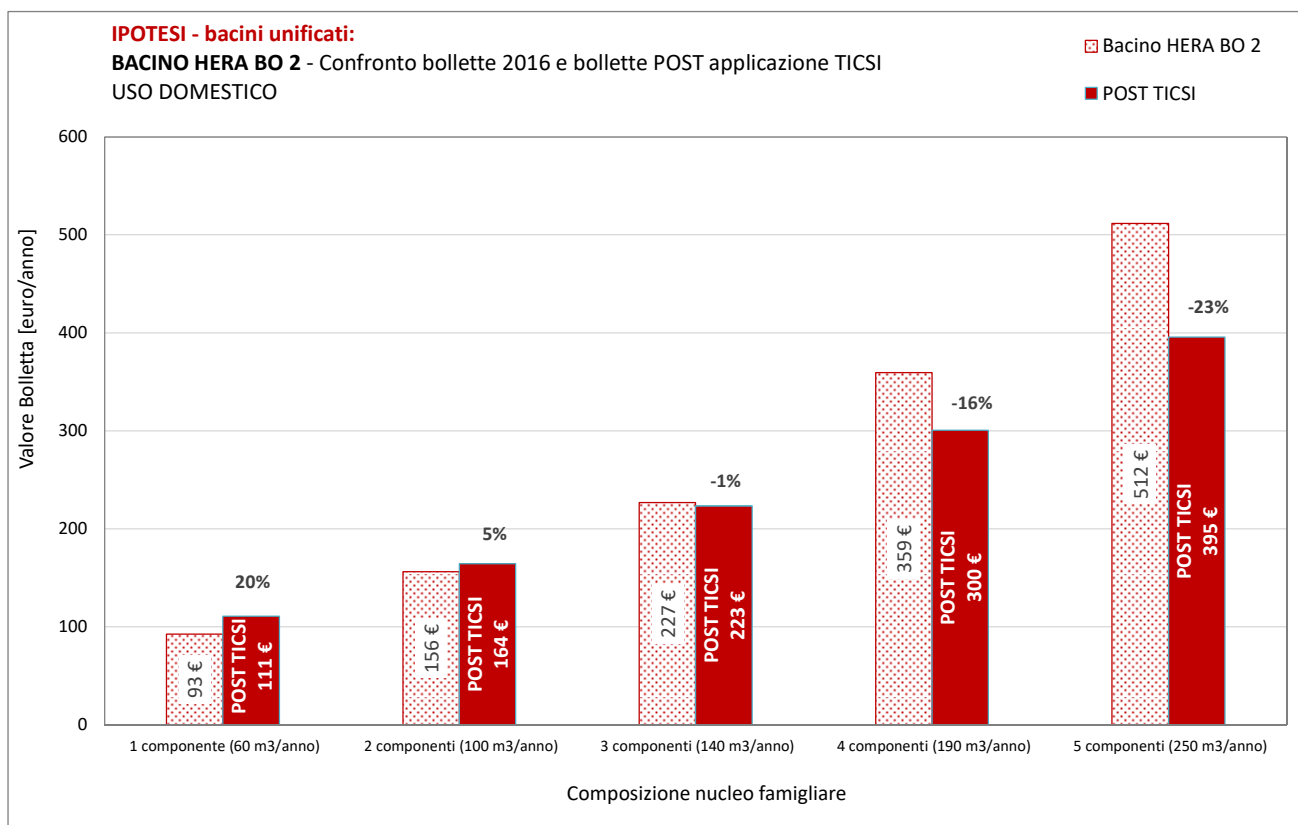
HERA BO Bacino 1

GESTORE HERA BO - BACINO 1				
USO DOMESTICO RESIDENTE	HERA BO 1	HERA BO tariffe pre TICS	HERA BO tariffe post TICS	HERA BO delta %
Tariffa Agevolata 1	€/m ³	0,214678		-100,00%
Tariffa Agevolata 2	€/m ³	0,499568	0,533000	6,69%
Tariffa Base	€/m ³	0,858482	0,850000	-0,99%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	2,160703	1,910472	-11,58%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	3,235278	3,194960	-1,25%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,206828	0,229447	10,94%
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,557290	0,557290	0,00%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	Pro capite	5,000000	
Quota Fissa fognatura	€/anno		2,000000	
Quota Fissa depurazione	€/anno		2,000000	



HERA BO **Bacino 2** (Comune di Molinella)

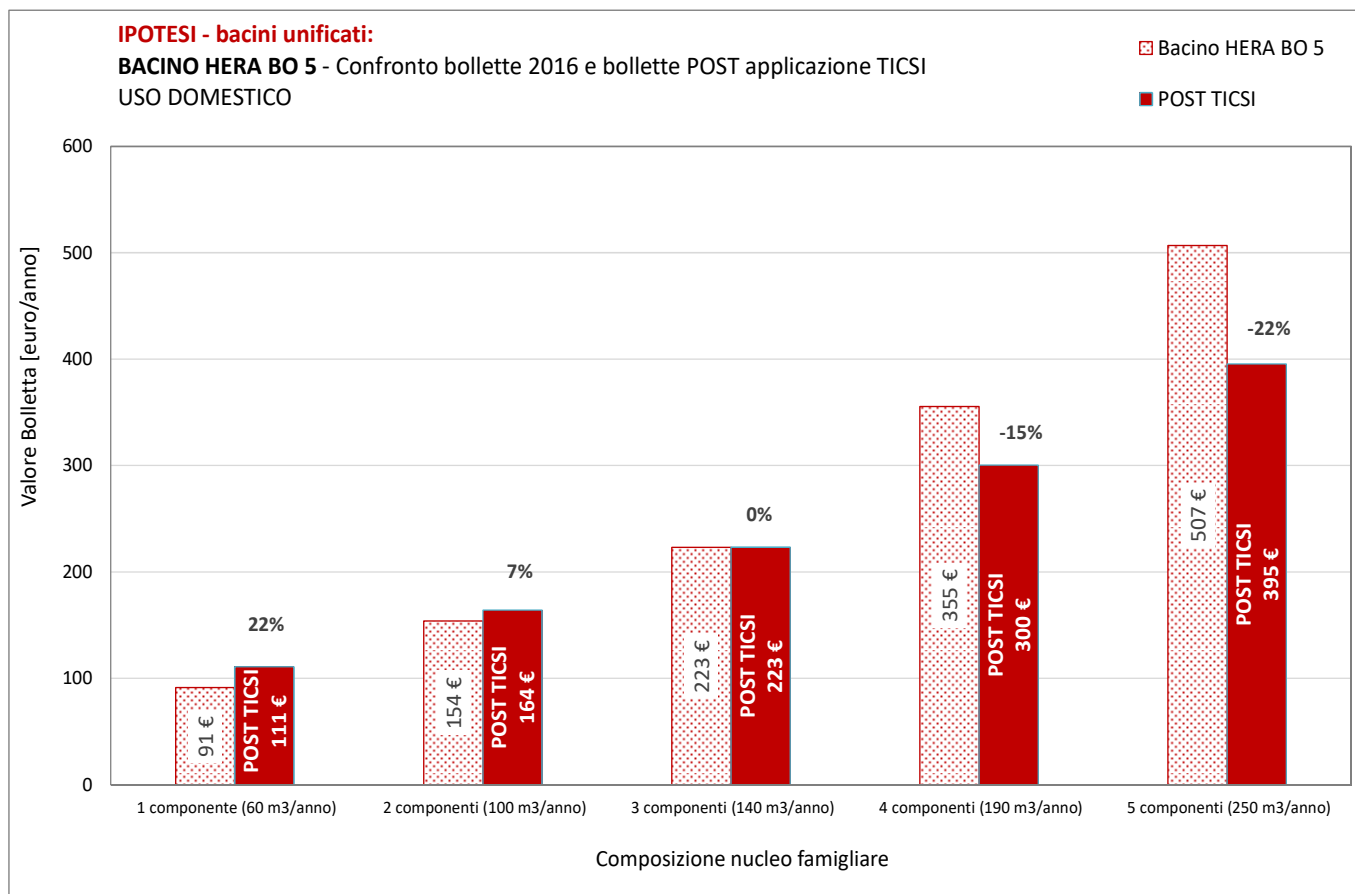
GESTORE HERA BO - BACINO 2				
		HERA BO	HERA BO	HERA BO
USO DOMESTICO RESIDENTE	HERA BO 2	tariffe pre TICS	tariffe post TICS	delta %
Tariffa Agevolata 1	€/m ³	0,214678		-100,00%
Tariffa Agevolata 2	€/m ³	0,499568	0,533000	6,69%
Tariffa Base	€/m ³	0,858482	0,850000	-0,99%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	2,160703	1,910472	-11,58%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	3,235278	3,194960	-1,25%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,206828	0,229447	10,94%
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,557290	0,557290	0,00%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	Pro capite	5,000000	
Quota Fissa fognatura	€/anno		2,000000	
Quota Fissa depurazione	€/anno		2,000000	



HERA BO **Bacino B3** (Firenze) **Bacino B4** (Palazzo, Marradi). Le tariffe unitarie in fascia agevolata e base previgenti nei comuni Toscani, peraltro applicate con strutture non pro-capite e quindi più penalizzanti rispetto a quelle applicate nei bacini B1, B2 e B5, risultavano significativamente più alte rispetto ai valori assunti a riferimento per la nuova struttura tariffaria. E' facile verificare che per consumi tipici della famiglia standard (3 persone) le nuove tariffe danno luogo ad una riduzione dei carichi tariffari nei succitati bacini.

HERA BO Bacino 5

GESTORE HERA BO - BACINO 5				
		HERA BO	HERA BO	HERA BO
USO DOMESTICO RESIDENTE	HERA BO 5	tariffe pre TICS	tariffe post TICS	delta %
Tariffa Agevolata 1	€/m ³	0,202266		-100,00%
Tariffa Agevolata 2	€/m ³	0,475254	0,533000	12,15%
Tariffa Base	€/m ³	0,825997	0,850000	2,91%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	2,156996	1,910472	-11,43%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	3,235278	3,194960	-1,25%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,206828	0,229447	10,94%
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,557290	0,557290	0,00%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	Pro capite	5,000000	
Quota Fissa fognatura	€/anno		2,000000	
Quota Fissa depurazione	€/anno		2,000000	



USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale)

Gestore HERA BO

Anche per la struttura delle fasce dei non domestici si propongono delle modifiche rispetto alla situazione attuale

Attualmente gli usi non domestici generali sono suddivisi in:

- Uso non domestico commerciale e industriale
- Uso non domestico utenze alberghiere

A questi due usi sono applicate fasce di consumo diverse a seconda del bacino tariffario

Si propone di riclassificare gli usi sopra richiamati negli usi previsti dal TICS

- Uso non domestico artigianale e commerciale
- Uso non domestico industriale

Si propone inoltre di applicare le seguenti fasce di consumo su tutto il territorio gestito da HERA BO:

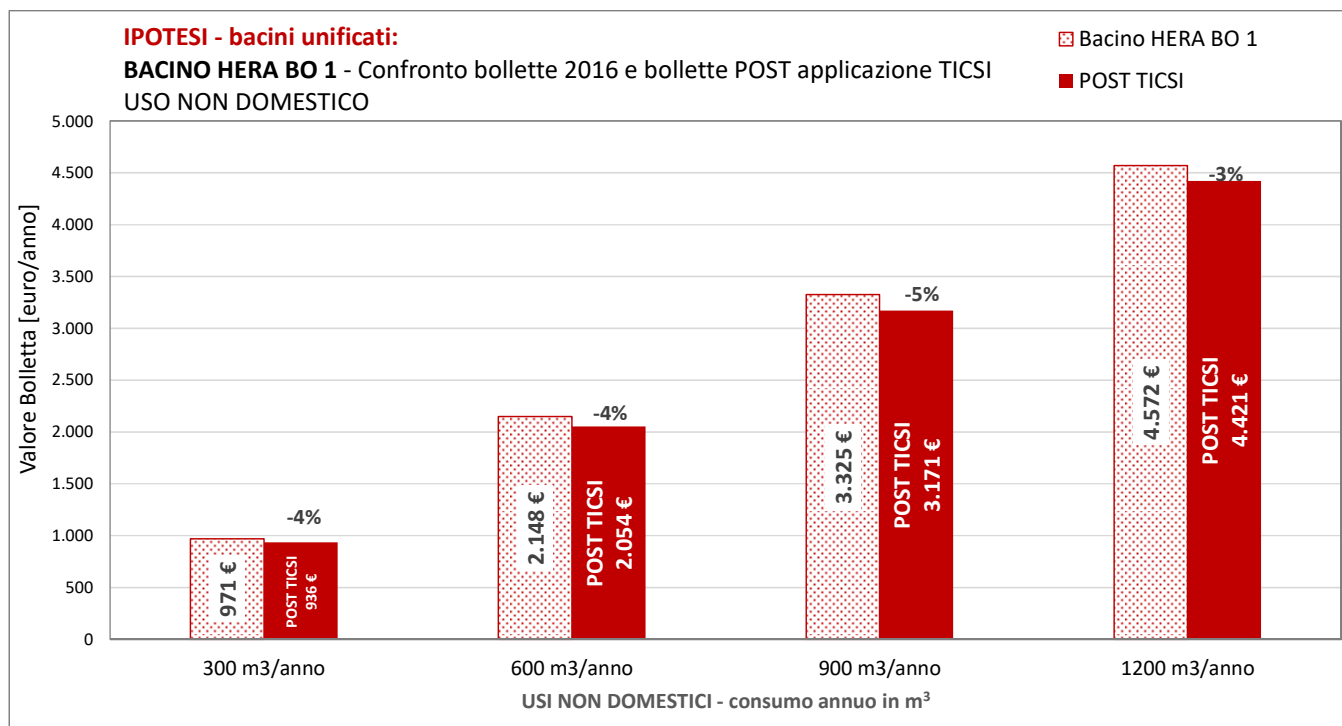
USO NON DOMESTICO	da mc/anno	a mc/anno
Tariffa Base	0	150
Tariffa 1° eccedenza	150	1000
Tariffa 2° eccedenza	1000	senza limiti

Per gli altri usi non domestici specifici si rimanda ai paragrafi successivi

Per l'uso NON domestico Industriale e commerciale/artigianale la modifica proposta alle tariffe previgenti è riportata nelle tabelle successive.

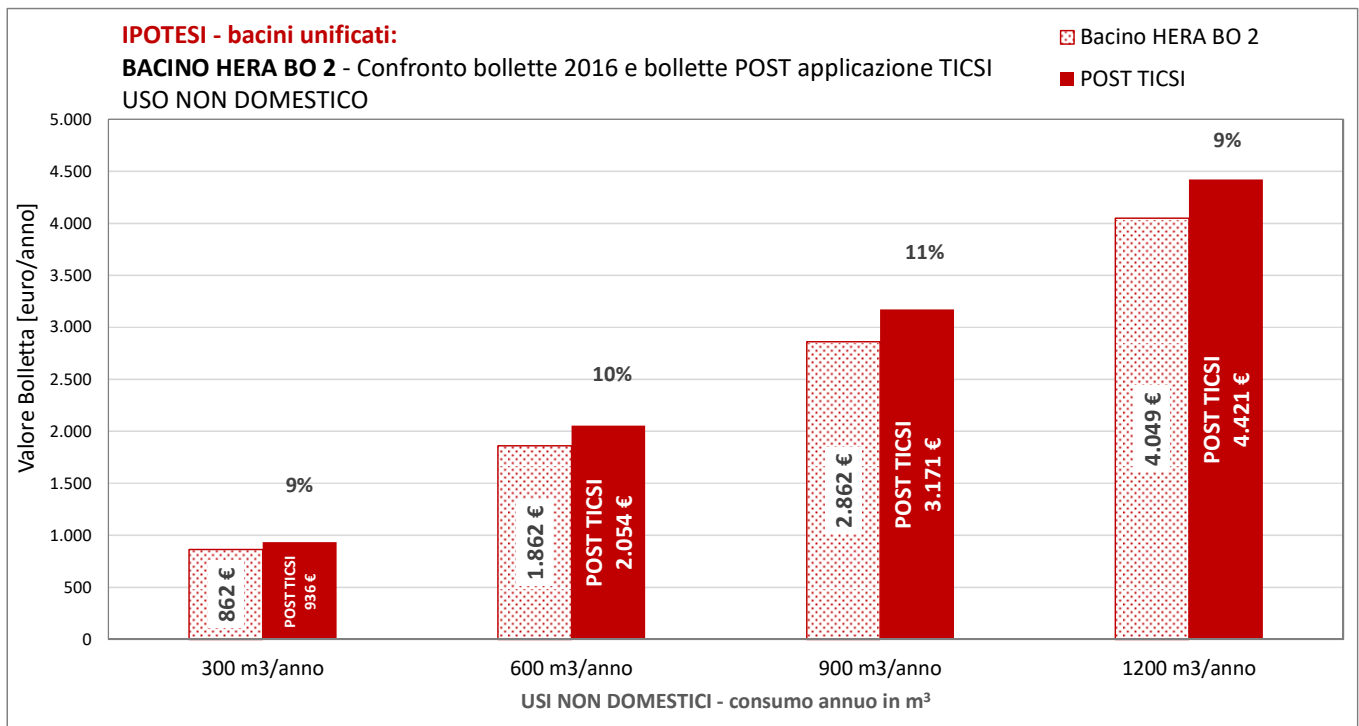
HERA BO Bacino 1

USO NONDOMESTICO	HERA BO 1	tariffe pre TICSİ	tariffe post TICSİ	delta %
Tariffa Base	€/m ³	1,437406	1,300000	-9,56%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	2,803528	2,600000	-7,26%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	3,117390	3,200000	2,65%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,206828	0,229447	10,94%
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,557290	0,557290	0,00%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	17,068496	20,000000	17,17%
Quota Fissa fognatura	€/anno	0,000000	5,000000	
Quota Fissa depurazione	€/anno	0,000000	5,000000	



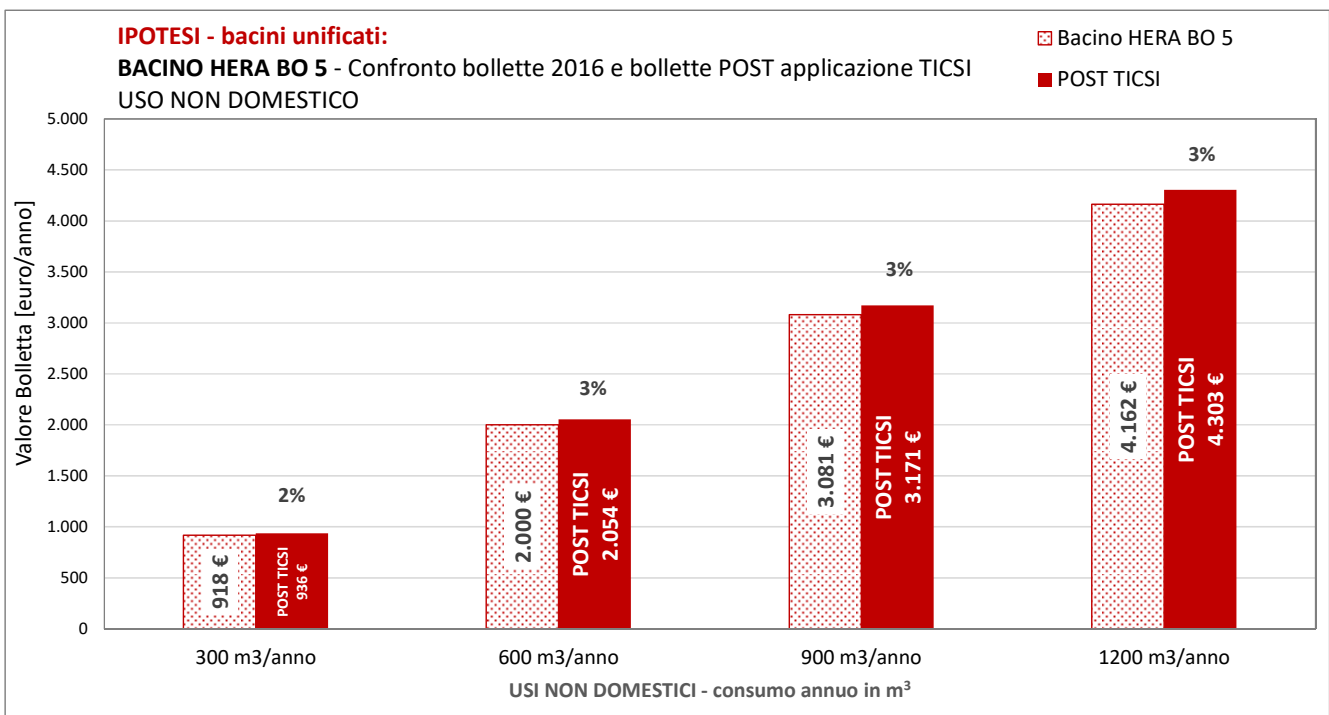
HERA BO Bacino 2

USO NONDOMESTICO	HERA BO 2	tariffe pre TICS	tariffe post TICS	delta %
Tariffa Base	€/m ³			
Tariffa Base	€/m ³	1,320271	1,300000	-1,54%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	2,264741	2,600000	14,80%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	3,117390	3,200000	2,65%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,206828	0,229447	10,94%
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,557290	0,557290	0,00%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	17,068496	20,000000	17,17%
Quota Fissa fognatura	€/anno	0,000000	5,000000	
Quota Fissa depurazione	€/anno	0,000000	5,000000	



HERA BO Bacino 5

USO NONDOMESTICO	HERA BO 5	tariffe pre TICS	tariffe post TICS	delta %
Tariffa Base	€/m ³			
Tariffa Base	€/m ³	1,331215	1,300000	-2,34%
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	2,512932	2,600000	3,46%
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	3,117390	3,200000	2,65%
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,206828	0,229447	10,94%
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,557290	0,557290	0,00%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	17,068496	20,000000	17,17%
Quota Fissa fognatura	€/anno	0,000000	5,000000	
Quota Fissa depurazione	€/anno	0,000000	5,000000	



Bacino B3 (Firenzuola). Per gli utenti non domestici di questo bacino tariffario le simulazioni hanno consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria comporta, rispetto all'applicazione delle tariffe previgenti, incrementi tariffari superiori al 10% e maggiori in termini assoluti di 250€/anno solo per un 10% di utenze caratterizzate da consumi idrici più elevati. Il 79% degli utenti pur avendo degli incrementi percentualmente significativi (>10%) non subisce in termini assoluti incrementi superiori a 50€/anno

Bacino B4 (Palazzuolo, Marradi) per gli utenti non domestici di questo bacino l'applicazione della nuova struttura tariffaria comporta aumenti superiori al 10% e maggiori in termini assoluti di 250€/anno solo per il 3% degli utenti peraltro caratterizzati da consumi idrici più elevati. Circa il 27% subisce aumenti percentuali inferiori al 10%. A circa il 68% degli utenti

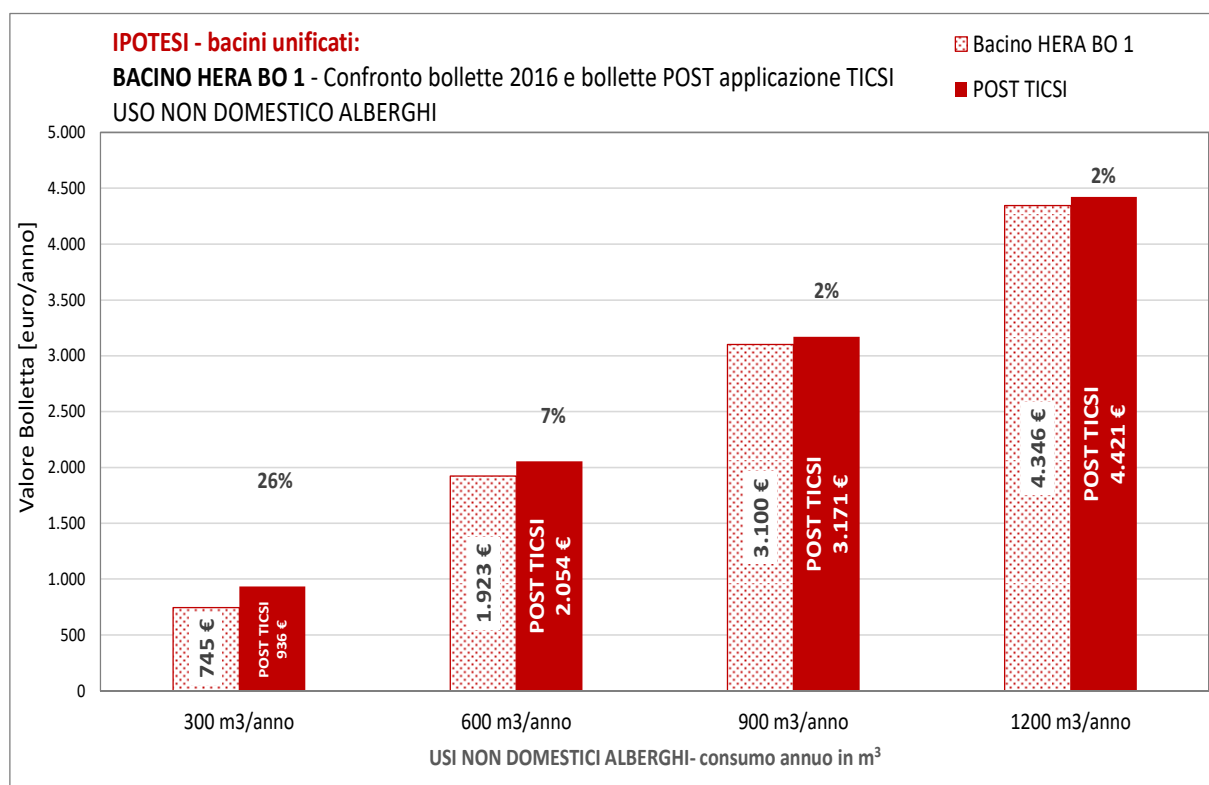
vengono applicati aumenti, in termini percentuali, superiori al 10%, non superiori però, in termini assoluti, a 25€/anno (incremento medio 13€).

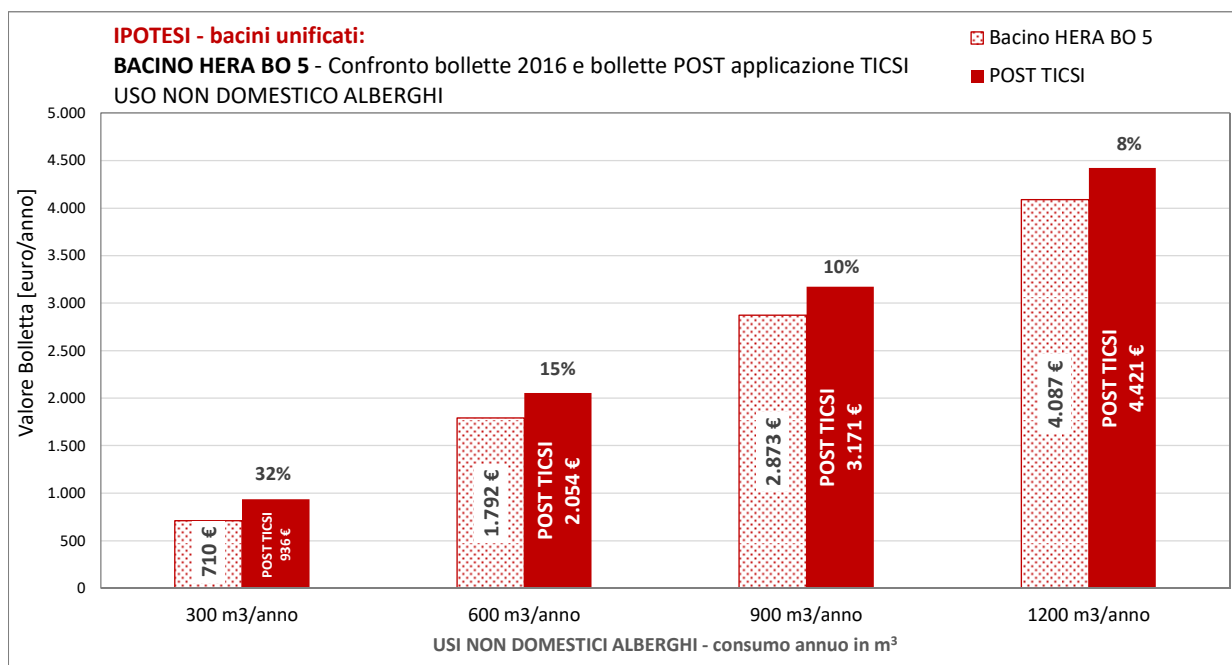
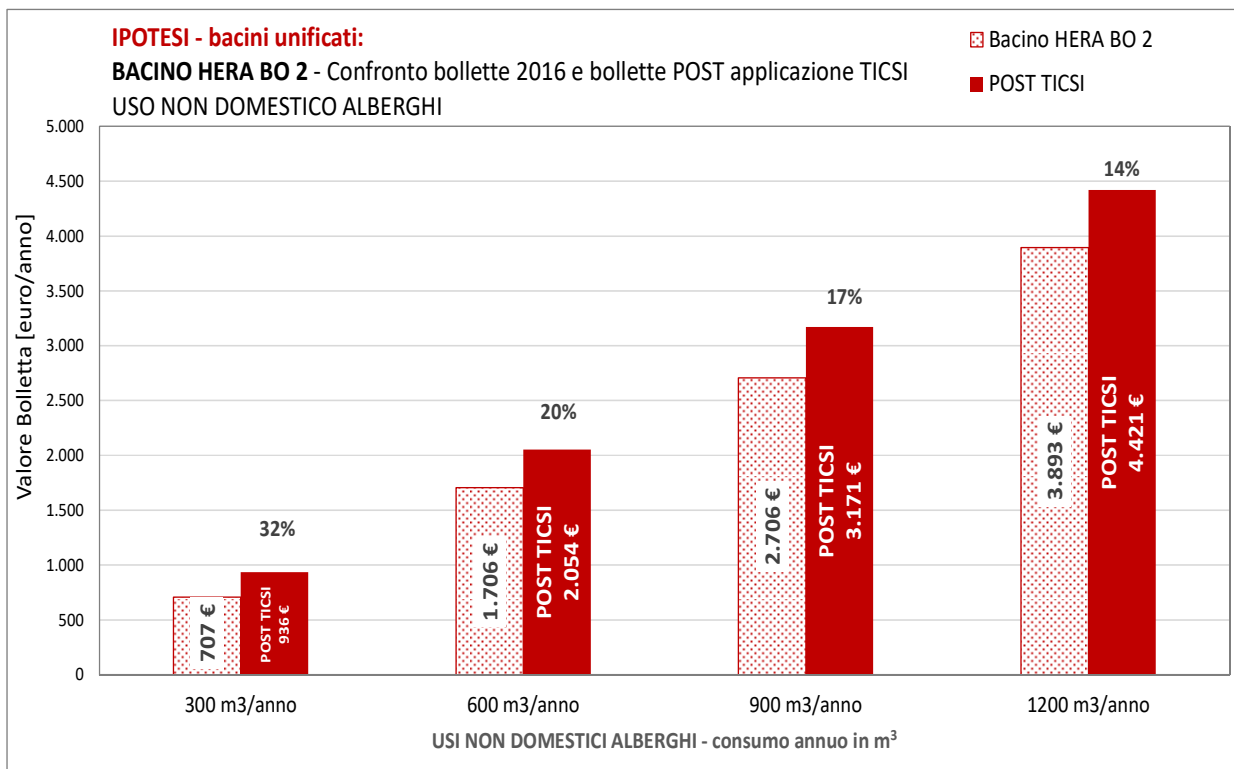
USI NON DOMESTICI - ALBERGHI

Attualmente esiste una categoria Usi non domestici alberghi con tariffe uguali alle utenze non domestiche ma con specifici scaglioni di consumo.

La classificazione del TICSÌ non prevede una tipologia alberghi e si propone di ricondurre la tipologia alberghi a quella commerciale e artigianale prevista dal TICSÌ.

Gli effetti sulle bollette sono simulati nei grafici che si riportano di seguito





ALTRI USI NON DOMESTICI

Gestore HERA BO

Di seguito si riportano le articolazioni tariffari per tutti gli altri usi non domestici previsti dall'art. 8 dell'allegato al TICS

Uso agricolo/zootecnico

L'attuale struttura tariffaria per HERA BO è la seguente:

BACINO HERA BOLOGNA: TARIFFE 2016 PRE TICS								
GESTIONE: BACINO HERA BOLOGNA			TARIFFE 2016 PRE TICS					
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCE DI CONSUMO		UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino 1	Tariffe bacino 2	Tariffe bacino 3	Tariffe bacino 4	Tariffe bacino 5
	da mc/anno	a mc/anno						
USO NON DOMESTICO: AGRICOLE E/O ZOOTECHNICHE								
Agricolo	tutto il consumo		€/m ³	1,323751	1,323751	0,736083		
Allevamento animale	tutto il consumo		€/m ³	0,658797	0,658797		0,648717	0,658797
Agricolo - base	0	150	€/m ³				1,296402	1,317287
Agricolo - eccedenza	150	1.000	€/m ³				2,167932	2,357516

Si propone di adottare il seguente schema tariffario in sostituzione del precedente

BACINO HERA BOLOGNA: TARIFFE 2016 POST TICS		
USO NON DOMESTICO AGRICOLO e ZOOTECHNICO	da mc/anno	a mc/anno
Tariffa uso agricolo	tutto il consumo	
Sottotipologia Zootecnico	tutto il consumo	

Uso pubblico

In questa tipologia dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali:

- edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica

utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);

- piscine di proprietà pubblica comunque gestite;
- scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;
- organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;
- gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra
- enti di formazione pubblici e accreditati

Gli usi pubblici devono essere suddivisi in:

- **Disalimentabili:** sono le utenze su cui il gestore può operare il distacco in caso di morosità.
- **Non disalimentabili:** sono le utenze per le quali il gestore non può sospendere la fornitura anche in caso di morosità

Alla categoria “Uso pubblico non disalimentabile” sono ricondotte le seguenti tipologie di utenze

- a) ospedali e strutture ospedaliere;
- b) case di cura e di assistenza;
- c) presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza;
- d) carceri;
- e) istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- f) eventuali ulteriori utenze pubbliche (che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone).

In questa categoria devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS I a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.;

La definizione di cliente/utente non disalimentabile è già disciplinata da qualche anno da ARERA negli altri settori regolati di energia elettrica e gas dove all'art. 23 Titolo IV, lettera c) viene meglio specificato che rileva la funzione di pubblica utilità svolta dagli utenti finali in questione non tanto la natura pubblica dell'ente.

Per quanto riguarda l'individuazione degli utenti non disalimentabili, sarà necessario raccordarsi con quanto previsto all'interno della disciplina sulla morosità che sarà emanata

dall'ARERA (se mantenuta l'impostazione prevista all'interno della consultazione relativa agli orientamenti finali in materia).

Gli usi antincendio privati verranno considerati "usi Pubblici non disalimentabili"

Verranno quindi individuati gli usi antincendio utilizzando la seconda interpretazione e con questa struttura tariffaria:

- fascia unica ad aliquota di seconda eccedenza per usi antincendio con contatore; tale tariffa sarà applicata a consumi non finalizzati allo spegnimento di incendi ovvero legati ad un uso improprio delle bocchette antincendio;
- per le utenze sprovviste di contatore la quota fissa viene quantificata con una quota forfetaria;
- per le utenze dotate di contatore viene introdotta una quota fissa commisurata al diametro del contatore.

QUOTA FISSA servizi FOGNATURA e DEPURAZIONE FORNITURE USI ANTINCENDIO	Dimensioni nominali contatore (mm)		
Quota fissa annua per ogni contatore se presente	15	€/anno	250,000000
	20	€/anno	250,000000
	25	€/anno	250,000000
	30	€/anno	250,000000
	40	€/anno	250,000000
	50	€/anno	550,000000
	60	€/anno	550,000000
	65	€/anno	550,000000
	80	€/anno	1.200,000000
	100	€/anno	1.200,000000
	150	€/anno	1.200,000000
	No contatore	€/anno	300,000000

Particolarità dei bacini tariffari di Bologna nell'applicazione attuale dell'uso pubblico

Alle utenze pubbliche è attualmente applicata l'articolazione tariffaria riportata di seguito in tabella.

BACINO HERA BOLOGNA: TARIFFE 2016 PRE TICS								
GESTIONE: BACINO HERA BOLOGNA			TARIFFE 2016 PRE TICS					
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCE DI CONSUMO		UNITA' DI MISURA	Tariffe	Tariffe	Tariffe	Tariffe	Tariffe
	da mc/anno	a mc/anno		bacino 1	bacino 2	bacino 3	bacino 4	bacino 5
USO NON DOMESTICO: USI PUBBLICI								
A consumo	tutto il consumo		€/m ³			1,472165	1,296402	1,589641
1° fascia	0	1.000	€/m ³	1,500008	1,500008			
2° fascia	1.000	40.000	€/m ³	1,695137	1,695137			
3° fascia	40.000	infinito	€/m ³	1,871072	1,871072			
In sostituzione al prelievo da pozzi privati : 1° fascia	0	150	€/m ³	1,464504	1,464504			
In sostituzione al prelievo da pozzi privati : 2° fascia	150	limite	€/m ³	2,784447	2,784447			
In sostituzione al prelievo da pozzi privati : 3° fascia	oltre il limite contrattuale		€/m ³	0,755374	0,755374			

Si propone di passare dalla precedente alla seguente struttura tariffaria su tutti i territori gestiti da HERA BO dal 1.1.2018.

BACINO HERA BOLOGNA: TARIFFE 2016 POST TICS		
USO NON DOMESTICO PUBBLICO	da mc/anno	a mc/anno
	Tariffa uso pubblico	tutto il consumo
Sottotipologia forniture uso antincendio con contatore	tutto il consumo	

Uso UtENZE Idroesigenti (grandi utilizzatori)

HERA BO

SITUAZIONE PRE TICS

Attualmente non esiste nel bacino di HERA BO un'articolazione tariffaria specifica per gli utenti idroesigenti industriali che pertanto sono ricompresi nella tipologia d'uso riservata agli utenti non domestici.

SITUAZIONE POST TICS

Con il TICS viene abolita per tutte le utenze l'applicazione di un volume minimo impegnato. Per le utenze idroesigenti industriali (consumi > 150.000 m³) viene proposta da ATERSIR una tariffa binomia basata sull'applicazione di:

- Quota fissa acquedotto pari a 250 € (a valori 2016);
- Tariffa unitaria unica e costante (flat) per la parte variabile quantificata come di seguito indicato;

Quota Fissa Idroesigenti	€/anno	250,000
Quota Variabile Idroesigenti (tariffa flat)	€/m ³	1,700

Altri usi

L'articolazione tariffaria attualmente applicata agli altri usi è riportata di seguito in tabella.

BACINO HERA BOLOGNA: TARIFFE 2016 PRE TICSÌ

GESTIONE: BACINO HERA BOLOGNA			TARIFFE 2016 PRE TICSÌ					
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCE DI CONSUMO		UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino 1	Tariffe bacino 2	Tariffe bacino 3	Tariffe bacino 4	Tariffe bacino 5
	da mc/anno	a mc/anno						
USO NON DOMESTICO: ALTRI USI								
Subdistributori	tutto il consumo		€/m ³	0,774319	0,774319			0,774319
Idranti, Cantieri, Irrigui, Occasionali, Allacciamenti a f	tutto il consumo		€/m ³	2,257462	2,257462	2,703701	2,167932	2,257462
Cantieri Consumo Annuo >80000	tutto il consumo		€/m ³	2,226108	2,226108			
Aggiuntivi	tutto il consumo		€/m ³			1,435963	1,296402	1,435963
Non Potabile	tutto il consumo		€/m ³	0,654868	0,654868	0,675925	0,596560	0,596560
Usi interni	tutto il consumo		€/m ³	1,437406	1,437406	1,437406	1,437406	1,437406

Si propone di passare dalla precedente alla seguente struttura tariffaria su tutti i territori gestiti da HERA BO a partire dall'1.1.2018.

Nella tipologia "Altri usi" sono comprese tutte le tipologie di uso non riconducibili a quelli esplicitati in precedenza.

BACINO HERA BOLOGNA: TARIFFE 2016 POST TICSÌ		
USO NON DOMESTICO ALTRI USI	da mc/anno	a mc/anno
	Tariffa Base	0
Tariffa 1° eccedenza	150	1.000
Tariffa 2° eccedenza	1.000	senza limiti

Inoltre, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato A del TICSÌ (sotto-tipologie di usi che tengono conto del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte) viene determinata una specifica sotto categoria che tiene conto del ridotto valore aggiunto del servizio fornito e/o dell'idroesigenza

Tale sotto categoria denominata "usi parziali" comprende:

1. le utenze intestate ai consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani che provvedono autonomamente alla distribuzione dell'acqua agli utenti;
2. le utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

Nel primo caso viene fornita acqua potabilizzata ad acquedotti rurali o montani che provvedono alla distribuzione puntuale dell'acqua potabile ai propri associati in aree marginali;

Nell'altro caso, viene fornita acqua non potabilizzata ad utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione.

In questo contesto si è dovuto tenere conto anche di una particolare categoria di utenze cui viene fornita acqua non potabile impiegata per processi produttivi che non richiedono l'utilizzo di acqua di qualità pregiata

Ciò anche in ragione dell'inserimento, nell'ambito del S.I.I., dell'impiantistica relativa all'acquedotto cd "ad uso plurimo" di Bubano (Imola) che fornisce, in provincia di Bologna, acqua grezza, sia ad utenti produttivi succitati (20% del totale prodotto) sia ad impianti di potabilizzazione già inseriti nel contesto del sistema idrico integrato (80% della produzione), inserimento avvenuto nel giugno 2018 nell'ambito dell'approvazione, da parte di ATERSIR, dello schema regolatorio 2018-2019 e dei corrispondenti coefficienti di aggiornamento delle tariffe idriche.

La struttura tariffaria scelta per la categoria usi parziali è binomia con quota fissa QF e quota variabile QV basata su tariffa unitaria «flat» applicata a tutto il consumo;

Nell'ambito di questa tipologia d'uso sono state previste **due sub categorie** in base al **criterio della diversa idroesigenza** (considerando 40.000mc/anno come valore di soglia per la definizione di utenza «idroesigente»). Per le due sub categorie vengono applicate pertanto i seguenti valori differenziati sia per la quota fissa QF che per la tariffa unitaria della QV

- **Consumi < 40.000** **QF = 50€/anno;** **T_{QV} = 0,5 €/mc**
- **Consumi > 40.000** **QF = 10.000€/anno;** **T_{QV} = 0,25€/mc**

Che garantiscono il massimo grado possibile di continuità rispetto alle tariffe che venivano precedentemente applicate e che si osserva non avevano sostanziali differenze su tutta la provincia al contrario di quanto avveniva per tutte le altre tariffe del S.I.I.

Tale struttura tariffaria oltre che agli usi non potabili verrà pertanto applicata alle eventuali future utenze intestate ai consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani che provvedono autonomamente alla distribuzione dell'acqua agli utenti.

Usi interni

Viene infine distinta anche una sotto categoria "usi interni" che il gestore del servizio idrico applica alle utenze che risultano al servizio delle proprie strutture operative: per tale categoria il gestore applica a tutto il consumo una tariffa "flat" pari alla tariffa base

TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura

Per le categorie di utenza non domestica che recapitano i propri reflui industriali in pubblica fognatura, i relativi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione sono definiti applicando non una tariffa ma una formula, che determina l'importo che ciascun utente deve pagare sulla base della quantità e della qualità del proprio scarico rilevate da apposite analisi effettuate su prelievi a campione.

La formula prescinde dalle categorie merceologiche delle lavorazioni ma tiene conto esclusivamente dalla quantità e della qualità dello scarico.

La nuova formula è diversa da quella attualmente applicata (art.20 del DPGR 49/2006) e pertanto, pur adottando gli stessi principi, arriva a risultati diversi.

Per l'attuazione, a partire dal 2018, della nuova metodologia tariffaria stabilita dal titolo IV del TICSÌ si è reso pertanto necessaria un'elaborazione dei dati di fatturato e dei fattori di scala relativi all'anno 2016 ai fini della definizione di alcuni parametri di costo unitari Td_{ind} , Tf_{ind} , $Td_{capacità}$ necessari per determinazione delle componenti di costo QV e QC di cui agli art. 17 e 20 del TICSÌ e per la taratura del parametro CU_{QF} necessario per la determinazione della componente di costo QF di cui all'articolo 16 del TICSÌ.

In particolare vale quanto segue:

- in base a quanto indicato al comma 15.2 del TICSÌ le componenti tariffarie a copertura dei costi per l'erogazione dei servizi di fognatura e/o depurazione, applicate a ciascun utente industriale p-esimo, dovrebbero essere definite uniformemente nel medesimo ATO, ma in sede di prima applicazione, in presenza di una molteplicità di sub-ambiti nell'ambito territoriale ottimale, la notazione "ATO" può essere riferita anche ai sub-ambiti; in questo caso è stato assunto come sub-ambito di riferimento l'intero ambito sub-provinciale bolognese oggetto di affidamento per il gestore del Servizio Idrico Integrato HERA peraltro già preso a riferimento per il calcolo dei VRG e dei relativi coefficienti di adeguamento tariffario.
- Si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICSÌ alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti ϑ tariffari 18/16 e, per quanto concerne l'applicazione dei parametri relativi all'incidenza dei costi di trattamento $\%COD$, $\%SST$, $\%N$, $\%P$ si è proceduto dando luogo all'applicazione dei valori stabiliti dal comma 19,2; sono state inoltre fissate le incidenze di costo $\%X_j$ relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti per la copertura dei costi specificamente legati al trattamento delle medesime. Pur in carenza di dati specifici (difficilmente rilevabili e fino ad oggi non ancora rilevati puntualmente) l'esperienza maturata nell'esercizio degli impianti di depurazione ha consentito di accertare che alcuni maggiori costi operativi e di capitale hanno una precisa

connessione con la presenza di alcune specifiche componenti inquinanti ed in particolare:

- Cromo, Zinco, Cadmio Piombo in grado di determinare maggiori costi di smaltimento dei fanghi in discarica;
- Tensioattivi in grado di determinare maggiori costi nella fase ossidativa e in alcuni casi la presenza di residui nei fanghi che determinano maggiori costi di smaltimento;
- Oli e grassi animali e oli minerali (idrocarburi) che possono generare maggiori costi di smaltimento dei materiali di risulta dei comparti di disoleatura e possono causare maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.
- Cloruri in grado di accelerare la corrosione delle strutture metalliche e di produrre maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Nella presente fase l'Agenzia ha pertanto ritenuto di potere assumere, per i parametri $%X_j$, rappresentativi delle incidenze di costo relative al trattamento delle suddette sostanze, valori in grado di replicare in prima approssimazione gli effetti delle componenti tariffarie previste dal metodo tariffario previgente nei territori ove queste risultavano già applicate, considerando che tali componenti tariffarie erano comunque già tarate in modo da consentire la copertura complessiva dei costi gestionali, quindi comprensivi dei costi generati anche da tali inquinanti; contestualmente L'Agenzia ha richiesto al gestore di rilevare e quantificare in maniera puntuale i costi che possono essere determinati dalla presenza di tali sostanze al fine di consentire all'EGA di effettuare una migliore calibratura delle percentuali di incidenza dei costi di trattamento di tali sostanze ed un conseguente aggiornamento delle relative componenti tariffarie;

- Si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, "**SQC**" (ex art. 20 dell'Allegato A al TICS I rappresentativo dell'incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "**K**" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QFP rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale.
- Allo scopo di garantire la piena applicazione del principio "chi inquina paga" senza far venir meno le condizioni di vantaggio previste dal metodo tariffario vigente per le aziende che attuano interventi di riduzione dei carichi inquinanti (o attraverso pre-trattamenti aziendali, o attraverso interventi di razionalizzazione dei processi di produzione) si è ritenuto corretto fare ricorso a quanto disposto dall'art. 17.3 in relazione alla possibilità di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1 una condizione di minimo inferiore a 1 proponendo, a tal fine, l'introduzione di uno specifico parametro " **β** " tarato sul valore di **0,650** nell'ambito gestionale in oggetto;
- Partendo dall'individuazione dei parametri indicati ai punti precedenti, nel rispetto dei vincoli del TICS I e degli indirizzi definiti da ATERSIR con delibera CAMB 29/2018, ed attraverso una complessa elaborazione degli algoritmi di calcolo stabiliti dal titolo IV si è pertanto pervenuti alla definizione dei succitati coefficienti di costo unitari **T_{dind}** , **T_{find}** ,

$Td_{capacità}$ e CU_{QF} (costo unitario della componente QF) necessari per la determinazione delle componenti di costo QF QC e QV stabilite dal nuovo metodo di tariffazione.

- Si è infine tenuto conto di quanto indicato dall'Autorità Nazionale all'interno del comunicato del 17/05/2018 in relazione alle facoltà riconosciute alle Autorità di Governo Locali, nelle more della piena applicazione della disciplina dell'unbundling, con specifico riferimento alla possibilità di fare ricorso agli elementi di flessibilità previsti dal TICS, al fine di superare gli effetti connessi all'esistenza di sussidi incrociati fra le utenze, ed in particolare al margine di flessibilità connesso alla condizione di isorivario rispetto al gettito tariffario di fognatura e depurazione derivante dall'applicazione del metodo previgente; considerando inoltre che nel suddetto comunicato si riconosce all'Ente di Governo d'Ambito la facoltà di introdurre forme transitorie di convergenza tariffaria sulla base delle specifiche condizioni riscontrate, ATERSIR ha ritenuto necessario proporre l'adozione di un limite di cap del +/- 10% annuale sulle variazioni tariffarie al fine di raggiungere l'obiettivo di minimizzare il ΔTG_{ind} negativo di cui al comma 21.3 del TICS che diversamente sarebbe stato di entità tale da rendere necessario un ribaltamento sulle altre categorie di utenza dei mancati introiti tariffari..

Si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "**SQC**", "**K**", " **β** ", le **percentuali di incidenza dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti** alla base delle elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori dei coefficienti di costo Td_{ind} , Tf_{ind} , $Td_{capacità}$, e CU_{QF} determinati attraverso le suddette elaborazioni e che sono necessari per la determinazione delle componenti di costo **QF QC** e **QV** della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018

I parametri adottati per la simulazione sono i seguenti

Gestore HERA BO

componente di costo unitario alla base della quota capacità $T d_{capacità}$	0,000033
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura $T f_{ind}$	0,172138
tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione $T d_{ind}$	0,285249
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU_{QF}	57,359251
valore in droga alla condizione di minimo di cui alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) beta β	0,650
$K = \%$ (Fatturato tot.fognatura depurazione reflui industriali) per taratura $\Sigma QF_p =$	4,50%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}	3,00%

Le percentuali da applicare alla tariffa unitaria T_{dind} per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti sono le seguenti:

	%COD	52%
	%SST	28%
	%N	15%
	%P	5%
	%Cadmio	2%
	%Cloruri	1%
	%Cromo	2%
	%grassi	28%
	%Idrocarburi totali	4%
	%Piombo	2%
	%Rame	2%
	%tensioattivi	5%
	%Zinco	4%

Di seguito vengono riportati i risultati complessivi della simulazione per la valutazione dei fatturati derivanti dall'applicazione delle tariffe di fognatura e depurazione, ricalcolate con il nuovo metodo tariffario sulla base dei fattori di scala 2016.

FATTURATO totale (TARIFFE PRE TICS)	1.335.833
FATTURATO TOTALE POST TICS Del. ARERA 665/2017 TEORICO (non cappato)	1.335.833
<i>nuovo fatturato totale teorico da quote fisse di fognatura Q_{fp}</i>	60.112
<i>nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di fognatura T_f</i>	477.913
<i>nuovo fatturato totale teorico da quote fisse capacità Q_C</i>	40.075
<i>nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di depurazione T_d</i>	757.733
Del. 665/2017 fatturato incassabile nel 2018 con cap del +/-10%	1.353.397
ΔT_{Gind} con cap del +/-10%	17.564

Considerando che il calcolo dei fatturati 2018 post TICS è stato effettuato con l'applicazione del nuovo algoritmo definito dal titolo IV della delibera 665/2017 e dei fattori di scala 2016 in modo da generare l'isocosto rispetto al fatturato determinabile con la formula di calcolo previgente applicata con le tariffe unitarie aggiornate con il $\vartheta_{2018/2016}$ approvato da ATERSIR (e che pertanto tale fatturato obiettivo si intende già aggiornato con il $\vartheta_{18/16}$) i parametri di costo unitario T_{dind} , T_{find} , $T_{dcapacità}$ e CU_{QF} determinati nell'ambito della simulazione si intendono anch'essi già aggiornati sulla base del suddetto coefficiente di adeguamento

tariffario. Tali parametri di costo unitario potranno essere pertanto direttamente applicati per il calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione 2018 attraverso gli algoritmi definiti dal Titolo IV del TICS I sulla base dei fattori di scala quantitativi (volumi scaricati) e qualitativi (caratterizzazioni analitiche) derivanti dagli accertamenti effettuati nell'anno 2018.

Complessivamente sono 649 le aziende che scaricano reflui inquinanti in pubblica fognatura.

Di seguito vengono evidenziati gli effetti che l'applicazione della nuova metodologia di calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui non domestici, produce sulle diverse tipologie di categorie merceologiche presenti nel bacino tariffario. Viene pertanto rappresentato un confronto tra le tariffe pre e post TICS I a regime e le variazioni tariffarie medie che si produrranno nel 2018 tenuto conto dell'applicazione, prevista da ATERSIR, del cap tariffario pari al +/- 10% finalizzata a rendere più graduale la messa a regime del nuovo sistema tariffario

Gli aumenti indicati nella penultima colonna delle tabelle di seguito riportate rappresentano gli aumenti medi che si potranno verificare a regime per ogni settore merceologico (a fattori di scala 2016), mentre nell'ultima colonna sono rappresentati gli aumenti medi relativi al primo anno di applicazione (2018) della nuova metodologia, tenendo conto dei cap tariffari sopracitati. Si deve considerare che per ogni settore merceologico la media tiene conto di aumenti differenziati tra le diverse aziende (maggiori o minori del +/-10%) e che per le aziende che avrebbero variazioni superiori la variazione tariffaria effettivamente applicata non può superare il +/-10%.

AZIENDE CON INCREMENTI TARIFFARI

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICSI [€]	t.ffa media PRE-TICSI [€/mc]	fatturato POST-TICSI noncappato [€/mc]	t.ffa media noncappato Post-TICSI [€/mc]	fatturato Post-TICSI cappato [€/mc]	t.ffa media POST-TICSI cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSI non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSI cappato +/-10%
Reg. Acque di Raffreddamento	24	206.584	76.200	0,37	79.668	0,39	79.933	0,39	4,6%	4,9%
Reg. Autofficina con Trattamento di Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura*	4	392	455	1,16	590	1,50	501	1,28	29,5%	10,0%
Reg. Cantine con Pigiatura	6	19.179	30.772	1,60	42.326	2,21	33.280	1,74	37,5%	8,1%
Reg. Colorifici	7	8.346	3.161	0,38	3.861	0,46	3.439	0,41	22,1%	8,8%
Reg. Controlavaggio Filtri Impianto Osmosi/Scambio Ionico	6	46.905	16.650	0,35	18.450	0,39	18.174	0,39	10,8%	9,1%
Reg. Fonderia	4	4.991	2.135	0,43	2.314	0,46	2.232	0,45	8,4%	4,5%
Reg. Imbottigliamento Vini	1	5.503	4.110	0,75	8.596	1,56	4.521	0,82	109,1%	10,0%
Reg. Incubatoio	1	140	132	0,95	221	1,58	146	1,04	66,8%	10,0%
Reg. Ind. Tipograf., Litograf., Serigraf., Fotoinc., Fotograf., Case Editrici, Timbrifici	6	13.128	5.212	0,40	5.617	0,43	5.414	0,41	7,8%	3,9%
Reg. Industria Petrochimica	6	70.811	23.809	0,34	26.806	0,38	26.012	0,37	12,6%	9,3%
Reg. Industrie Cosmetiche	2	27.195	24.167	0,89	26.220	0,96	25.893	0,95	8,5%	7,1%
Reg. Industrie Farmaceutiche	2	119.794	40.878	0,34	45.107	0,38	44.712	0,37	10,3%	9,4%
Reg. Lavanderia di Quartiere*	3	2.208	1.362	0,62	1.473	0,67	1.348	0,61	8,2%	-1,0%
Reg. Lavorazione Cemento e Prefabbricati per Edilizia	4	1.368	1.187	0,87	1.402	1,03	1.243	0,91	18,1%	4,7%
Reg. Lavorazione Marmo e Pietra	4	854	768	0,90	982	1,15	821	0,96	27,9%	6,9%
Reg. Lavorazione Marmo e Pietra con Decantazione*	1	665	236	0,36	305	0,46	260	0,39	29,2%	10,0%
Reg. Lavorazione Oli e Grassi	1	52.564	18.256	0,35	19.763	0,38	19.763	0,38	8,3%	8,3%
Reg. Lavorazione Ortofrutta	12	182.133	74.533	0,41	76.777	0,42	76.647	0,42	3,0%	2,8%
Reg. Lavorazione Vetro	6	4.973	2.162	0,43	2.240	0,45	2.194	0,44	3,6%	1,5%
Reg. Lavorazione Vetro Artigianale*	1	824	308	0,37	397	0,48	339	0,41	28,8%	10,0%
Reg. Macellazione e Lavorazione Carni	6	24.588	13.453	0,55	14.675	0,60	13.754	0,56	9,1%	2,2%
Reg. Miscelazione Prodotti per Produzione Cosmetici	5	5.729	4.351	0,76	6.262	1,09	4.627	0,81	43,9%	6,4%
Reg. Piscina	8	88.608	30.967	0,35	33.752	0,38	32.847	0,37	9,0%	6,1%
Reg. Produzione Conserve Alimentari	9	251.066	104.129	0,41	105.113	0,42	105.311	0,42	0,9%	1,1%
Reg. Produzione Distillati	1	58.658	19.825	0,34	22.034	0,38	21.807	0,37	11,1%	10,0%
Reg. Produzione e Lavorazioni Derivati Uva	2	83.319	40.986	0,49	43.903	0,53	41.919	0,50	7,1%	2,3%
Reg. Produzione Industriale Gelati	1	3.886	1.296	0,33	1.563	0,40	1.425	0,37	20,6%	10,0%
Reg. Salumifici - Produzione Salumi Crudi	4	75.356	28.205	0,37	28.707	0,38	28.810	0,38	1,8%	2,1%
Reg. Stampaggio Tessuti	2	3.661	4.822	1,32	8.111	2,22	5.304	1,45	68,2%	10,0%
Reg. Lavorazione prodotti ittici	2	907	368	0,41	453	0,50	405	0,45	23,0%	10,0%
Reg. Distributore	77	9.812	9.407	0,96	9.996	1,02	9.668	0,99	6,3%	2,8%
Reg. Laboratori fotografici di quartiere	1	146	103	0,70	169	1,16	113	0,77	65,0%	10,0%
Reg. Lab.analisi	4	2.040	1.333	0,65	1.547	0,76	1.338	0,66	16,1%	0,4%
Reg. Laboratori odontotecnici	5	526	601	1,14	663	1,26	618	1,18	10,4%	2,9%

AZIENDE CON RIDUZIONI TARIFFARIE

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICSI [€]	t.ffa media PRETICSI [€/mc]	fatturato POST-TICSI noncappato [€/mc]	t.ffa media noncappata Post-TICSI [€/mc]	fatturato Post-TICSI cappato [€/mc]	t.ffa media POST-TICSI cappato [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSI non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSI cappato +/-10%
Reg. Autolavaggio con Trattamento di Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura*	30	22.927	17.688	0,77	14.733	0,64	17.039	0,74	-16,7%	-3,7%
Reg. Autofficina con Trattamento diverso da Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura	154	217.551	108.554	0,50	104.964	0,48	108.854	0,50	-3,3%	0,3%
Reg. Industrie Meccaniche e Metalmeccaniche ed Elettromeccaniche	58	384.398	171.853	0,45	159.674	0,42	170.788	0,44	-7,1%	-0,6%
Reg. Lavanderia Industriale	11	67.077	33.148	0,49	31.655	0,47	32.748	0,49	-4,5%	-1,2%
Reg. Lavorazione Latte e Derivati	5	57.243	53.383	0,93	49.801	0,87	52.603	0,92	-6,7%	-1,5%
Reg. Lavorazione Plastica Poliuretano e Vetroresina	8	49.281	19.915	0,40	19.478	0,40	20.445	0,41	-2,2%	2,7%
Reg. Lavorazioni Sottoprodotti Macellazione	1	1.620	1.056	0,65	1.039	0,64	1.039	0,64	-1,6%	-1,6%
Reg. Produzione Carta o Pasta di Carta	2	2.875	1.330	0,46	1.173	0,41	1.210	0,42	-11,9%	-9,1%
Reg. Produzione Prodotti Alimentari e Pasti Industriali	23	133.865	98.363	0,73	89.633	0,67	93.886	0,70	-8,9%	-4,6%
Reg. Salumifici - Produzione Salumi Cotti	2	1.803	824	0,46	787	0,44	775	0,43	-4,5%	-5,9%
Reg. Tintoria	2	35.211	19.801	0,56	14.561	0,41	18.820	0,53	-26,5%	-5,0%
Reg. Trattamento Rifiuti	61	95.272	70.440	0,74	62.274	0,65	68.651	0,72	-11,6%	-2,5%
Reg. Trattamento Superficiale Metalli e Verniciature	62	329.150	152.395	0,46	145.320	0,44	151.016	0,46	-4,6%	-0,9%
Reg. Rip. Carrelli elevatori	2	1.198	745	0,62	676	0,56	706	0,59	-9,2%	-5,2%

Si dà infine attuazione a quanto disposto al comma 22.1 del TICSÌ, in merito alla determinazione della componente di penalizzazione μ_p finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi in seguito alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura. Per la determinazione di μ_p si propone l'applicazione, per i parametri m_{COD} , m_{SST} , m_N , m_P e per gli m_{X_j} , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione,

Per ogni parametro inquinante per il quale sono stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per la quantificazione della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore μ_p si applicherà comunque un limite superiore di 0,5 in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume V_p non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione $T_{d_{ind}}$.

6. Rispetto dei vincoli TICSÌ

I vincoli stabiliti dal TICSÌ sono rispettati come indicato in dettaglio nelle tabelle seguenti. Si fa osservare che nei bacini B1 B2 e B5 non venivano comunque rispettati i vincoli imposti dal TICSÌ. Le tariffe unitarie agevolate, le tariffe base e le tariffe di massima eccedenza delle strutture tariffarie previgenti non erano in grado di soddisfare i vincoli previsti dall'art.5 del TICSÌ; in particolare in tutti i bacini previgenti

- $T_{agev\ 1} < 50\%$ rispetto alla T_{base}
- $T_{max\ ecc} > 6 \times T_{agev\ 1}$

Si evidenzia inoltre che il procedimento di unificazione dei bacini tariffari preesistenti ha reso necessaria la definizione di una tariffa base caratterizzata da un valore intermedio rispetto ai valori previgenti, inevitabilmente diverso dai medesimi. Inoltre la tariffa agevolata e la tariffa di massima eccedenza sono state conseguentemente calibrate in modo tale da consentire il rispetto di tutti i vincoli definiti dall'art.5 del TICSÌ garantendo il minor impatto tariffario possibile sull'utenza finale. La scelta di una specifica tariffa base diversa dalle tariffe base previgenti sarà pertanto oggetto dell'istanza di deroga motivata che L'EGA formulerà all'Autorità Nazionale ai sensi dell'art. 5.1 co. II del TICSÌ.

Si fa inoltre osservare che le strutture tariffarie previgenti prevedevano tariffe base differenziate tra utenze domestiche e utenze non domestiche. In questa fase, considerato che già il processo di unificazione dei 5 bacini tariffari determina, in alcuni territori, una significativa discontinuità nei carichi tariffari rispetto alla situazione preTICSÌ, si è scelto di mantenere transitoriamente tale differenziazione e di analizzare, successivamente alla messa a regime della nuova struttura tariffaria, gli effetti di un'eventuale omogeneizzazione delle tariffe base tra utenti domestici e non domestici prima di procedere ad una proposta di revisione in tal senso.

Vincoli/Indicazioni TICS

Art. TICS	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR
3.5	DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m ³ /abitante/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m ³ /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 28 m ³ /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 84 m ³ /anno)
	DOMESTICI RESIDENTI	Limite T _{agev}	>=	18,25 m ³ /anno x n.componenti nucleo abitativo		
5.1 (I)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev}	=	T _{base} (1-agev) dove agev appartiene [20%;50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1- agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T _{agev} = 0,533000 (1- T _{agev} /T _{base}) = 0,3729 T _{base} = 0,85000
5.1 (II)	DOMESTICI RESIDENTI	T _{base new}	=	T _{base} previgente	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	Si fa osservare che si è reso necessario procedere all'accorpamento dei cinque bacini tariffari preesistenti sul territorio della provincia di Bologna affidati alla gestione di HERA S.p.a. Detti bacini avevano tariffe base differenziate sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche: la tariffa base per le utenze domestiche era sempre inferiore a quella applicata per gli utenti non domestici, inoltre nell'ambito di ciascuna categoria d'utenza le tariffe unitarie presentavano differenze anche tra i vari sub bacini tariffari. Pertanto nell'ambito della nuova struttura tariffaria, al fine di garantire il minor impatto tariffario possibile sulle diverse categorie di utenza, è stata fatta la scelta di mantenere la differenziazione previgente tra la tariffa base degli utenti domestici e degli utenti non domestici individuando, con riferimento ai preesistenti sub-bacini, un'unica e specifica tariffa base per gli utenti domestici ed una differente tariffa base per gli utenti non domestici. Le suddette tariffe sono state calibrate in modo tale da consentire il rispetto di tutti gli altri vincoli stabiliti dal TICS ed in particolare l'isoricavo a parità di fattori di scala 2016 cercando di massimizzare la sostenibilità tariffaria per l'utenza. Per la determinazione delle tariffe postTICS 2018 tali valori sono stati poi aggiornati con il coefficiente di adeguamento tariffario tota (2018/2016).
5.3	DOMESTICI RESIDENTI	T _{agev} /T _{ecc2}	min	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T _{agev} = 0,533000 (T _{agev} /T _{2°eccedenza}) = 0,166852 > 0,16667 T _{2°eccedenza} = 3,194960
7.2	DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto = 5.569.517€ Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 95.907.471€ RAPPORTO QF/(QF+QV) = 5,81%
14.1	NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max 10%	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 per le utenze non domestiche determina una riduzione del 2,59% del gestito tariffario rispetto a quello determinato dalle tariffe previgenti
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT ^{ATO} _{G,ind}	Isoricavo	Il modello di simulazione applicato da ATERSIR ha consentito di verificare che l'applicazione della nuova struttura tariffaria ai fattori di scala 2016 (che il gestore ha reso disponibili per ogni utente e per ogni categoria contrattuale) è in grado di garantire la sussistenza di un sostanziale isoricavo. Anche la leggera variazione di fatturato stimata per le tariffe di depurazione industriale (un ΔT _{G,ind} pari a +17.564€ corrisponde a un +0,011% sul totale complessivo del gettito tariffario) non altera la previsione di un sostanziale isoricavo conseguibile con l'applicazione delle nuove strutture tariffarie.

Art. TICS	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR	
16.5	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QF	<=	5% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota fissa non può eccedere il 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	4,50%	
20.3	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QC	<=	20% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota capacità non può eccedere il 20% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	3,00%	
20.4	Industriali	S _{QC}	0	≤S _{QC} ≤	20%	licidenza QC rispetto al gettito complessivo DEP e FOG reflui industriali deve essere compresa tra 0 e 20%	3,00%
21.2	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	corrispettivi new	<=	corrispettivi previgenti + max	10%	La spesa annua di ciascun utente industriale p-esimo, a parità di reflu scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non può essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente	Le elaborazioni effettuate per la simulazione degli effetti dell'applicazione della nuova tariffa di depurazione industriale hanno consentito di verificare che le nuove tariffe a regime possono subire aumenti superiori al 10%: verrà in ogni caso data applicazione a quanto disposto dall'art.21.2 del titolo IV del TICS limitando al 10% annuale gli incrementi tariffari. ATERSIR ha inoltre previsto l'applicazione di un ulteriore cap sulle riduzioni tariffarie (-10%) finalizzato a minimizzare l'entità del $\Delta T_{G,ind}$ che diversamente avrebbe reso necessario il sussidio incrociato delle tariffe di altre categorie d'uso per compensare il rilevante minore ricavo derivante dalle tariffe di depurazione industriale.
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - $\Delta T_{G,ind}^{ATO}$	Isoricavo	Il vincolo dell'isoricavo è stato opportunamente calcolato e verificato separatamente per i servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali, rispetto ai restanti servizi del S.I. Rispetto al ricavo previsto pari a 1.935.939€ la simulazione effettuata registra un $\Delta T_{G,ind}$ di 17.564€ (corrispondente ad un +1,37% del gettito 2016 delle tariffe di fognatura e depurazione industriale e ad un +0,011% del gettito complessivo delle tariffe idriche 2016), non tale da produrre effetti tali da pregiudicare un sostanziale isoricavo sul gettito tariffario complessivo del S.I.I.	

7. Riepilogo delle scelte e delle assunzioni adottate nella definizione della nuova articolazione

Per i bacini tariffari del gestore Hera in Provincia di Bologna, in particolare si sottolineano le seguenti scelte:

1. Definizione di un unico bacino tariffario HERA BO
2. Uso domestico:
 - applicazione dal 1.1.2018 del pro capite puntuale per l'uso domestico residente in tutti Comuni ad eccezione dei tre comuni fiorentini
 - applicazione dal 1.1.2018 del pro capite standard per l'uso domestico residente nei Comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio
 - introduzione della tipologia uso domestico non residente con fasce non pro capite e senza fascia agevolata ai sensi TICSÌ, allegato A, art. 4.
 - applicazione alle utenze condominiali con contatore centralizzato di una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore.
3. Uso non domestico:
 - applicazione del TICSÌ con riconduzione degli usi attuali ai seguenti usi ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 8:
 - ✓ uso non domestico industriale
 - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
 - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
 - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
 - definizione di un uso non domestico residuale denominato "Altri usi"
 - definizione delle seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 9:
 - ✓ sotto tipologia "idroesigenti" per gli usi industriali.
 - ✓ sotto tipologia "zootecnico" ai sensi della legge 144/1989) per l'uso agricolo e zootecnico)
 - ✓ sotto tipologia "antincendio" per l'uso pubblico
 - ✓ sotto tipologia "usi parziali" (acquedotti rurali e usi non potabili) e "usi interni" per gli altri usi
4. Quote fisse
 - conferma della determinazione di quote fisse differenziate per servizio (acquedotto fognatura e depurazione)
 - determinazione di quote fisse specifiche per l'uso domestico non residente e per l'uso non domestico idroesigente
 - determinazione di specifiche quote fisse per gli usi antincendio rapportate al diametro del contatore o dell'allaccio

In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di auto-dichiarare la numerosità del proprio nucleo familiare o di

segnalare eventuali errori nella classificazione; tali autocertificazioni o segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICS e l'avviso del gestore e comunque entro il 31 luglio 2019, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018..

ASSUNZIONI ADOTTATE NELLA DEFINIZIONE DELLA NUOVA ARTICOLAZIONE

UTENZE DOMESTICHE

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

2.1 Con riferimento all'utenza domestica, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente può determinare differenti strutture tariffarie - nel rispetto dei criteri e delle regole di cui al successivo Titolo 2 - per le seguenti sotto-tipologie d'uso:

- uso domestico residente, in applicazione della disciplina delle agevolazioni;
- uso condominiale, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 26.7;
- uso domestico non residente.

UTENZE DOMESTICHE residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede l'introduzione obbligatoria delle fasce pro capite (puntuali o standard) con fascia agevolata pari ad almeno 18 metri cubi a persona
- b) L'ipotesi presentata è condotta ipotizzando l'applicazione del pro capite puntuale per tutti i comuni dei bacini B1 B2 e B5 dove il gestore, essendo in possesso dei dati sulla numerosità dei nuclei famigliari, applicava già la struttura procapite ed ipotizzando l'applicazione del procapite standard per i bacini dei comuni toscani B3 e B4: in questo caso tutte le famiglie si intendono composte convenzionalmente da tre persone.
- c) Per l'applicazione del procapite puntuale anche le altre fasce di consumo (base, eccedenza 1 ed eccedenza 2) sono calcolate moltiplicando il numero di metri cubi pro capite attribuito a ciascuna fascia per il numero dei componenti anagrafici della famiglia
- d) Le fasce pro capite (da moltiplicare per il numero dei componenti del nucleo) sono le seguenti:
 - agevolata: 37;
 - base: 18;
 - prima eccedenza: 25
 - seconda eccedenza: oltre

UTENZE DOMESTICHE non residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere tra utenze residenti e non residenti; se si distinguono le utenze domestiche non residenti è possibile (ma non obbligatorio) prevedere di non applicare la fascia agevolata

- b) Per analogia con le altre province della Regione si è previsto di introdurre una specifica struttura tariffaria per le utenze domestiche non residenti e di non applicare la fascia agevolata

UTENZE DOMESTICHE condominiali

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere all'interno delle utenze domestiche le utenze condominiali anche con specifiche tariffe
- b) Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Tale situazione viene confermata nell'ipotesi presentata. Ai fini dell'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie il consumo registrato dal contatore centralizzato sarà ripartito, con la stessa proporzione, per ciascuna unità immobiliare.

UTENZE NON DOMESTICHE

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

8.1 A partire dall'articolazione dei corrispettivi per l'anno 2018, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente riconduce le diverse tipologie di utenze non domestiche alle seguenti categorie:

- 1) Uso industriale;
- 2) Uso artigianale e commerciale;
- 3) Uso agricolo e zootecnico;
- 4) Uso pubblico non disalimentabile;
- 5) Uso pubblico disalimentabile;
- 6) Altri usi (categoria residuale a cui ricondurre tipologie di utenze che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate).

UTENZE IDROESIGENTI

DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)

9.1 Per ciascuna delle categorie elencate al precedente comma 8.1, in un'ottica di conservazione della risorsa, di tutela dell'ambiente, e di cost-reflectivity dei corrispettivi l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente promuove l'adozione di sotto-tipologie di usi che tengano conto:

- del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte;
- dell'idroesigenza delle attività svolte.

- a) La delibera ARERA consente di definire per ciascuna categoria di utenze non domestica una sottocategoria che tenga conto dell'idroesigenza delle attività svolte oppure del valore aggiunto dell'impiego del SII.
- b) L'ipotesi presentata è basata sulla definizione di nuovi criteri per l'individuazione delle categorie di consumo idro-esigente: in particolare la definizione di una soglia di

consumo pari a 150.000mc/anno. La sotto tipologia idro esigente è definita in relazione all'uso non domestico industriale e artigianale/commerciale.

- c) La definizione di una nuova struttura tariffaria per le utenze idroesigenti deriva dagli obblighi normativi dettati dal TICS. L'applicazione di una tariffa flat pari alla tariffa base e di una quota fissa più rilevante (250 €/anno) è la scelta individuata dalla struttura tecnica di ATERSIR per minimizzare impatti tariffari sulle utenze idroesigenti esistenti e favorire l'applicazione di una tariffazione meno pesante per le attività industriali che utilizzando la risorsa idrica come fattore produttivo essenziale, possono certificare l'adozione di processi di produzione che impiegano in modo razionale e senza sprechi la risorsa idrica e non risultano avere sistemi di approvvigionamento alternativi (acquedotti industriali/duali, pozzi autorizzati ecc).

CANONI ANTINCENDIO

- a) La delibera ARERA non detta regole specifiche per i canoni antincendio
- b) Nella Regione Emilia Romagna il DPGR 49/2006 aveva stabilito che la struttura tariffaria delle utenze antincendio prevedesse l'applicazione di una quota fissa (canone antincendio) il cui valore doveva essere definito attraverso un complesso criterio di calcolo basato sul numero e sulle caratteristiche dei dispositivi antincendio installati nell'impianto privato e su una scontistica altrettanto complessa basata su coefficienti di riduzione del costo sempre dipendenti sempre dal numero dei dispositivi installati. La suddetta struttura tariffaria risultava di difficile gestione sia nella fase di prima applicazione che successivamente (non vi è la garanzia che i canoni venivano aggiornati rispetto alla struttura reale degli impianti privati che potevano subire aggiornamenti non comunicati al gestore del S.I.I.) e presentava situazioni di iniquità peraltro già segnalate dall'utenza (impianti antincendio dotati di sistemi di pressurizzazione separati dalla rete pubblica avrebbero dovuto usufruire di sconti molto maggiori). La struttura tecnica di ATERSIR ha ritenuto opportuno superare tale struttura tariffaria proponendo una modalità di definizione del canone antincendio basata su una quota fissa calcolata in funzione del diametro del contatore o della condotta pubblica di allaccio per l'alimentazione del sistema antincendio. Tali criteri danno una misura tecnicamente più corretta e più facilmente comprensibile per gli utenti della "potenza idraulica impegnata" e dei relativi costi fissi di gestione che motivano l'applicazione del canone in oggetto. La nuova struttura tariffaria è pertanto basata su un numero di fasce di costo (sicuramente meno complesso rispetto al sistema previgente) da applicare in funzione dei succitati fattori di scala di natura tecnica.

TARIFE DI DEPURAZIONE PER GLI SCARICHI DI NATURA NON DOMESTICA (reflui industriali) AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA (articoli 15-22 TICS)

- a) La delibera ARERA detta precise norme per la determinazione dell'algoritmo di calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione dei reflui industriali
- b) Il sistema di calcolo della nuova tariffa per il servizio di depurazione dei reflui industriali è basato sull'applicazione di "precisi" algoritmi di calcolo stabiliti dal TICS (TITOLO IV) che in effetti non lasciano molto spazio a scelte discrezionali da parte dell'Ente Locale di regolazione se non in un'attività (che ha natura prettamente tecnica) di "taratura" di

alcuni parametri di costo unitario che in generale sono stati individuati per garantire la minore discontinuità possibile rispetto all'applicazione del metodo tariffario previgente. Si segnala che in questa attività ATERSIR ha deciso di avvalersi della facoltà di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1, una condizione di minimo inferiore a 1, riferita al calcolo del moltiplicatore applicabile alla tariffa unitaria quali-quantitativa di depurazione. Si tratta del parametro definito β nelle nostre simulazioni e che è stato assunto pari a 0,5 per HERA Bologna. La scelta di un valore <1 mira a accentuare i benefici tariffari per le utenze industriali che mettono in atto dei provvedimenti (modifica dei processi di lavorazione, sistemi di pre-depurazione aziendale prima dell'immissione dei reflui in pubblica fognatura) finalizzati alla riduzione dei carichi inquinanti: le scelte proposte da ATERSIR dipendono fondamentalmente da motivazioni (anche in questo caso di natura prettamente tecnica) mirate a favorire l'applicazione del principio normativo "chi inquina paga".

2-Confronti .

- a) Per i bacini B1 B2 3 B5 le simulazioni presentate e riguardanti il calcolo delle bollette pagate dagli utenti nella situazione pre TICS1 e post TICS1 sono effettuate considerando la scelta effettuata e cioè il pro capite puntuale; in base alla scelta del pro capite puntuale il gestore del servizio idrico assegnerà ad ogni utenza domestica residente il numero anagrafico di componenti della famiglia;
- b) I calcoli delle bollette sono stati condotti considerando pertanto i consumi tipici delle diverse tipologie di famiglia
- c) In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo (e comunque entro il 31 luglio 2019) dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del TICS1 e l'avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

8. Articolazione tariffaria TICSÌ per il gestore HERA in Provincia di Bologna a partire dal 1.1.2018

In applicazione dell'art. 23.1 del TICSÌ, per poter isolare gli effetti dell'applicazione della delibera ARERA rispetto ad altre variabili, **le simulazioni presentate nelle pagine precedenti sono state effettuate considerando tariffe e volumi 2016 sia per la situazione pre TICSÌ che post TICSÌ**. Nel frattempo alle tariffe 2016 sono già stati applicati due variazioni tariffarie deliberate da ATERSIR, precisamente a partire dal 1.1.2017 e dal 1.1.2018 (9 2018 su 9 2016). Pertanto le tariffe post TICSÌ esposte precedentemente devono essere incrementate delle variazioni 2017 e 2018 adottate in applicazione del metodo tariffario approvato da ARERA (delibera 664/2015/R/IDR) pari ad una variazione negativa complessivamente pari al **-6,23%**.

Resta confermata la dimensione assoluta e percentuale delle variazioni nel 2018 delle fatture riportate alle pagine 17 ÷ 25 in quanto gli aumenti sopra indicati si applicano sia alle tariffe pre TICSÌ 2016 che alle tariffe post TICSÌ 2016.

Gli aggiornamenti tariffari per il gestore HERA sono stati approvati da ATERSIR con deliberazioni CAMB/2016/41 del 26 luglio 2016 e CAMB/2018/50 del 28 giugno 2018

Di seguito si riportano tutte le articolazioni tariffarie che i gestori applicheranno in Provincia di Bologna dal 1.1.2018 per consentire uno sguardo d'insieme e il raffronto fra le gestioni,

BACINO HERA BOLOGNA UNICO: TARIFFE 2018 POST TICS

GESTIONE: BACINO HERA BOLOGNA

TARIFFE 2018 POST TICS

QUOTE VARIABILI

SERVIZIO ACQUEDOTTO

USO DOMESTICO RESIDENTE PRO CAPITE	FASCE DI CONSUMO PER COMPONENTE DEL NUCLEO FAMILIARE (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
	da mc/anno	a mc/anno		
per una famiglia di N componenti i volumi di fascia sono calcolati moltiplicando per N le dotazioni idriche del singolo componente				
Tariffa Agevolata	0	37	€/m ³	0,499813
Tariffa Base	38	55	€/m ³	0,797076
Tariffa 1° eccedenza	56	80	€/m ³	1,791518
Tariffa 2° eccedenza	81	senza limiti	€/m ³	2,996029
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	da mc/anno	a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Tariffa Base	0	150	€/m ³	0,797076
Tariffa eccedenza	151	senza limiti	€/m ³	1,791518
USO NON DOMESTICO ARTIGIANALE E COMMERCIALE	da mc/anno	a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Base	0	150	€/m ³	1,219057
1° eccedenza	151	1.000	€/m ³	2,438114
2° eccedenza	1.001	senza limiti	€/m ³	3,000755
USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE	da mc/anno	da mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Base	0	150	€/m ³	1,219057
1° eccedenza	151	1.000	€/m ³	2,438114
2° eccedenza	1.001	senza limiti	€/m ³	3,000755
Sottotipologia: Idroesigenti (consumi > 150.000 mc)	tutto il consumo		€/m ³	1,594151
USO NON DOMESTICO PUBBLICO (disalimentabile e non disalimentabile)	da mc/anno	a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m ³	1,505309
Sottotipologia: Anticendio (per consumo idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m ³	3,000755
USO NON DOMESTICO AGRICOLO e ZOOTECNICO	da mc/anno	a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Tariffa uso	tutto il consumo		€/m ³	1,209679
Sottotipologia Zootecnico	tutto il consumo		€/m ³	0,609528
USO NON DOMESTICO ALTRI USI	da mc/anno	a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Base	0	150	€/m ³	1,219057
1° eccedenza	151	1.000	€/m ³	2,438114
2° eccedenza	1.001	senza limiti	€/m ³	3,000755
Sottotipologia: Usi Parziali (non potabile, acquedotti rurali)	da mc/anno	a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
usi parziali non idroesigenti (consumi <= 40.000 mc/anno)	tutto il consumo		€/m ⁴	0,468868
usi parziali idroesigenti (consumi > 40.000 mc/anno)	tutto il consumo		€/m ⁵	0,234434
Sottotipologia: Usi Interni	tutto il consumo		€/m ³	1,312830
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE				
TIPOLOGIA DI TARIFFA	FASCE DI CONSUMO		UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Tariffa fognatura	tutto il consumo		€/m ³	0,215160
Tariffa depurazione	tutto il consumo		€/m ³	0,522591

GESTIONE: BACINO HERA BOLOGNA		TARIFE 2018 POST TICS
QUOTE FISSE		
QUOTA FISSA servizio ACQUEDOTTO	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Utenze Domestiche Residenti	€/anno	4,688680
Utenze Domestiche Non Residenti	€/anno	18,754720
Utenze Non Domestiche: Usi Industriale, Artigianale e Commerciale, Pubblico disalimentabile e non disalimentabile, Agricolo e Zootecnico, Altri Usi (tutti ad esclusione degli usi parziali)	€/anno	18,754720
Utenze Non Domestiche industriali - Idroesigenti	€/anno	234,43400
Altri usi: utenze usi parziali con consumi </= 40.000	€/anno	46,88680
Altri usi: utenze usi parziali con consumi > 40.000	€/anno	9.377,36000
QUOTA FISSA servizio FOGNATURA	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Utenze Domestiche Residenti	€/anno	1,875472
Utenze Domestiche Non Residenti	€/anno	4,688680
Utenze Non Domestiche: Usi Industriale, Artigianale e Commerciale, industriali Idroesigenti, Pubblico disalimentabile e non disalimentabile, Agricolo e Zootecnico, Altri Usi (comprese le sottotipologie degli usi parziali e interni)	€/anno	4,688680
QUOTA FISSA servizio DEPURAZIONE	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
Utenze Domestiche Residenti	€/anno	1,875472
Utenze Domestiche Non Residenti	€/anno	4,688680
Utenze Non Domestiche: Industriale, Artigianale e Commerciale, Industriali Idroesigenti, Pubblico disalimentabile e non disalimentabile, Agricolo e Zootecnico, Altri Usi (comprese le sottotipologie degli usi parziali e interni)	€/anno	4,688680

QUOTA FISSA ANTINCENDIO		
Dimensioni nominali contatore (mm)	UNITA' DI MISURA	Tariffe bacino unico
15	€/anno	234,4340
20	€/anno	234,4340
25	€/anno	234,4340
30	€/anno	234,4340
40	€/anno	234,4340
50	€/anno	515,7548
60	€/anno	515,7548
65	€/anno	515,7548
80	€/anno	1.125,2832
100	€/anno	1.125,2832
>/= 150	€/anno	1.125,2832
No contatore	€/anno	281,3208

NOTE

HERA BO

Bacino unico - Comuni di:

Alto Reno Terme (per il territorio dell'ex Comune di Porretta Terme) Anzola dell'Emilia, Argelato, Baricella, Bentivoglio, Bologna, Budrio, Calderara di Reno, Camugnano, Casalecchio di Reno, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Castenaso, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Grizzana Morandi, Loiano, Malalbergo, Marzabotto, Minerbio, Monghidoro, Monte San Pietro, Monterenzio, Monzuno, Ozzano dell'Emilia, Pianoro, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Benedetto Val di Sambro, San Giorgio di Piano, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Valsamoggia (Unione degli ex Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno), Vergato, Zola Predosa.

Comune di Molinella

Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano.

Comune di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio, Marradi

Nel Territorio dell'Ex Comune di Granaglione e nel Comune di Lizzano Belvedere si applicano solo le tariffe di fognatura e depurazione

In tutti i Comuni, ad eccezione di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio, il gestore applica il pro capite puntuale.

Nei Comuni di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio e Marradi, non essendo disponibili i dati relativi alla numerosità del nucleo familiare, la quota variabile del servizio di acquedotto è applicata a decorrere dal 1° gennaio 2018 (e fino al completamento del set informativo necessario) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti).

A seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati necessari e comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022, la quota variabile verrà applicata in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

A tutela dei nuclei domestici numerosi, per le utenze domestiche residenti dirette (ovvero nella titolarità di un componente del singolo nucleo familiare), è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione in ordine al relativo numero di componenti del proprio nucleo eventualmente trasmessa dal singolo utente interessato

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre). La metodologia pro anno prevede l'applicazione di un ricalcolo in sede di conguaglio annuo.

USO DOMESTICO RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la struttura tariffaria pro capite ovvero con fasce di volume articolate per numero di componenti del nucleo familiare: in particolare con una struttura pro capite puntuale nei bacini B1, B2 e B5 e pro capite standard, cioè considerando la

famiglia tipo di 3 componenti, nei bacini B3 e B4. La struttura tariffaria pro capite è basata sulle dimensioni dei volumi di fascia per componente (da moltiplicare per il numero dei componenti del nucleo familiare) di seguito indicate:

agevolata: 0-37 (ampiezza di fascia pro capite pari a 37 m³);

base: 38-55 (ampiezza di fascia pro capite pari a 18 m³);

prima eccedenza: 56-80 (ampiezza di fascia pro capite pari a 25 m³);

seconda eccedenza: oltre 80 m³

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa agevolata in quanto si applica il TIBSI; inoltre ai fini del TICSÌ il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICSÌ art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata per appartamento o per singola unità immobiliare senza prevedere la fascia agevolata.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. L'imputazione dei volumi alle diverse fasce tariffarie è effettuata dal gestore ripartendo pro quota il volume misurato annualmente dal contatore centralizzato per unità immobiliare.

USO NON DOMESTICO: UTENZE IDROESIGENTI

Per l'uso non domestico Industriale è introdotta la sotto-tipologia di uso che tiene conto dell'idroesigenza delle attività svolte ai sensi dell'art. 9.1 dell'allegato al TICSÌ. Per le utenze che consumano oltre 150.000 m³ all'anno per contatore è proposta una tariffa flat pari alla tariffa base oltre alla definizione di una specifica quota fissa acquedottistica.

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili"). Nel bacino tariffario di Bologna la tariffa ordinaria applicata è sempre stata una tariffa specifica quasi uguale alla tariffa base dell'uso non domestico. Per evitare drastiche variazioni si è confermata la stessa struttura in attesa di progressivamente applicare la tariffa base dell'uso domestico.

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi antincendio.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);
- piscine di proprietà pubblica comunque gestite;
- scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;
- organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;
- gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra
- enti di formazione pubblici e accreditati

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS I a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.

Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio. Si precisa che ai consumi di tale tipologia contrattuale, qualora non finalizzati allo spegnimento di incendi, verrà applicata la tariffa di seconda eccedenza delle utenze non domestiche

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore come indicato nella tabella soprariportata.

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa applicata agli utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di autonomo contatore e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica le tariffe agevolate indicate nelle tabelle di riepilogo soprariportate, con valori differenziati fra “usi non idroesigenti” ed “usi idroesigenti”, alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

USI INTERNI

Il gestore applica tariffe specifiche per le utenze al servizio delle proprie strutture.

1. Normativa di riferimento

Per chi volesse approfondire le materie esposte sopra si segnala la normativa riportata di seguito:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06), come successivamente modificato e integrato e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016 recante “Tariffa sociale del servizio idrico integrato” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 270, del 18 novembre 2016;
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2”;
- Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»

2. Definizioni

Per una migliore comprensione di alcuni termini utilizzati nella presente relazione, si può far riferimento alle seguenti definizioni:

- **Acque di scarico** sono tutte le acque reflue provenienti da uno scarico, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue domestiche o reflui domestici** sono le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue industriali o reflui industriali** è qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., e diverse dagli scarichi delle utenze assimilate alle domestiche ai sensi della normativa nazionale – ex art. 101, comma 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 227/2011 - e delle normative regionali;
- **Atto di autorizzazione o autorizzazione allo scarico** è l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui agli artt. 124 e 125 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

- **ATERSIR** è l'ente di governo dell'ambito corrispondente alla Regione Emilia-Romagna;
- **Ente di governo dell'Ambito (EGA)** è la struttura dotata di personalità giuridica di cui all'articolo 148 comma 4 del d.lgs. 152/06 (e s.m.i.) cui fanno capo le competenze in materia di regolazione locale del SII; nella Regione Emilia-Romagna l'EGA è rappresentato da ATERSIR;
- **Fascia agevolata (o fascia di consumo annuo agevolato)** indica il primo scaglione di consumo in cui deve essere articolata la quota variabile del servizio di acquedotto per l'utenza domestica residente al fine di prevedere che a detta tipologia di utenza sia assicurato il quantitativo essenziale di acqua a tariffa agevolata;
- **Fascia base** indica lo scaglione di consumo che precede quelli di eccedenza, nell'ambito della quota variabile del servizio di acquedotto, a cui viene applicata la tariffa base;
- **Fasce di eccedenza**, con riferimento alla quota variabile del servizio di acquedotto, sono gli scaglioni di consumo, fino ad un massimo di tre, eccedenti quello base, a cui applicare tariffe unitarie crescenti;
- **Pro capite standard:** in fase di prima applicazione del TICSI ove non disponibili i dati sulla numerosità del nucleo familiare si assume che l'utente domestico tipo sia costituito da una famiglia di 3 componenti
- **Quantitativo essenziale di acqua** è il quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitate/giorno (corrispondenti a 18,25 mc/abitate/anno), necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali;
- **Gestore** è il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato (SII);
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo** sono intervalli di consumo calcolati in m³ a cui si applicano specifiche tariffe crescenti al crescere dei consumi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo IBT** sono intervalli di consumo fissi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo pro capite** sono intervalli di consumo variabili al variare della numerosità del nucleo familiare;
- **Scarico** è qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con la rete fognaria pubblica, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **SII (Servizio Idrico Integrato)** è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero ciascuno dei suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione ad usi multipli, potabilizzazione e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;
- **Sotto-tipologia d'uso** indica, per ciascuna delle categorie d'uso del servizio idrico integrato, un sottoinsieme della medesima a cui applicare una specifica struttura dei corrispettivi;

- **Tipologie d'uso o categorie d'uso** sono i diversi usi dell'acqua che possono essere attribuiti alle utenze del servizio idrico integrato
- **Tariffa agevolata** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia agevolata per gli utenti domestici residenti;
- **Tariffa base** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia base;
- **Tariffa di eccedenza** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia di eccedenza;
- **TICSI** è il **T**esto **I**ntegrato **C**orrispettivi **S**ervizio **I**drico approvato da ARERA con deliberazione n.665/2017/R/IDR che contiene i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti.



Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 8 del 21.12.2018

Oggetto: Servizio Idrico Integrato. Delibera ARERA n.665/2017/R/idr “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti”. Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Bologna - Gestore HERA S.p.a.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Ing. Marco Grana Castagnetti

Bologna, 21 dicembre 2018



Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Bologna
F.to Dott. Michele Giovannini

Il segretario verbalizzante
F.to Stefano Santandrea

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 19 febbraio 2019